**VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SEDUTA
ORDINARIA DEL 20 NOVEMBRE 2023**

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Scrutatori: *CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia,*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, CIRULLI LONGHI Morena, FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata (dalla trattanda 2), GHIELMETTI Martina, GIACOMETTI Martina, GUERRA Gianni, JEGEN Luca, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PANIZZOLO Luca, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SILACCI Mauro.*

Assenti scusati: *CALDARA Omar, CAMPONOVO Valérie, SCASCHIGHINI Lorenzo, ZENONI Roberto.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco
Giuseppe COTTI, Vicesindaco
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI,
Municipali.*

Alla presenza di 35 Consiglieri comunali alle ore **20:22** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Il Presidente informa i Consiglieri Comunali che sul proprio tavolo trovano l'invito alla presentazione del libro di Pierluigi Zanchi, intitolato "L'orto inclusivo - Un'esperienza di agricoltura estrema facilmente replicabile", che si svolgerà domenica 10 dicembre a partire dalle 10 al PalaCinema di Locarno.

Cambio capo gruppo Verdi e Indipendenti

Si informa il consesso che a partire dalla seduta odierna il nuovo capo gruppo per il gruppo Verdi e Indipendenti è Marko Antunovic in sostituzione di Francesca Machado Zorilla.

Informazione preliminare del Presidente sull'esito del ricorso al MM 18 dei ricorrenti Pier Mellini e cofirmatari

Il Presidente informa il consesso che il 20 ottobre 2023 uno dei cofirmatari ha inoltrato ricorso contro la decisione del 13 settembre 2023 del Consiglio di Stato che aveva respinto il ricorso del 26 aprile 2022 dei signori Pier Mellini e cofirmatari, contro la decisione del 28/30 marzo 2022 del Consiglio Comunale di Locarno che aveva approvato la richiesta di stanziamento di un credito quadro di fr.

CONSUNTIVI

M.M. no. 64 accompagnante i conti consuntivi del Comune per l'anno 2022;

Rapporto della Commissione della Gestione del 10 novembre 2023 sul M.M. no. 64 accompagnante i conti consuntivi del Comune per l'anno 2022.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il co-relatore della Commissione della Gestione signor **Simone Beltrame**:

“Signor Presidente, onorevole Signor Sindaco, onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi.

Intervengo a nome del mio gruppo e quale co-relatore del rapporto della commissione della gestione. Avantutto ringrazio gli autori, nelle persone di Gabriele Filippini, Davide Giovannacci e il Municipio in corpore per aver stilato il presente documento. Li ringrazio altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine il co-relatore Silacci e tutti i membri della Commissione della Gestione per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata. Quest'anno, è essenziale premettere che la vostra commissione si è vista impegnata ed obbligata a esaminare e a vagliare i conti consuntivi 2022 con esorbitante ritardo, in quanto il relativo messaggio municipale è pervenuto solamente in data 25 agosto, nonostante esso venga esposto solitamente nel corso del mese di aprile. Cogliamo anche l'occasione per esternare il nostro forte rincrescimento sui sistemi di divulgazione con cui siamo stati resi edotti (o meno) in merito alle tempistiche del messaggio. Questa condotta, oltre aver destato alcune perplessità sull'effettivo contesto dei consuntivi, ha generato all'interno della commissione la percezione di contare come il due di picche. Considerato il lasso di tempo trascorso fra la richiesta e la consegna dei documenti giustificativi, abbiamo preferito dedicarci agli aspetti primari del consuntivo, dovendo forzatamente tralasciare alcune prospettive.

Prima di addentrarci nel consuntivo è doveroso chinarci molto succintamente sulla questione IQCenter. Con riferimento al rapporto consegnatoci nel corso dell'audizione suindicata, facciamo notare come al momento del recapito di un precedente rapporto nel mese di febbraio 2021, l'Esecutivo assicurò la distribuzione di un successivo e più completo atto. Tuttavia quest'ultimo è ancora più carente del precedente, poiché mansioni molto importanti per la gestione del personale, come la revisione del ROD e l'implementazione della gestione per obiettivi, che ha coinvolto tutti i collaboratori, in detto nuovo stato sono propriamente stati esclusi.

Visto quanto sopra ci introduciamo sul consuntivo in essere.

Anticipiamo che a far tempo dal 1. gennaio 2022 il nuovo modello di contabilità MCA2 ha sostituito quello precedente, risalente alla fine degli anni '70. A prescindere dal ritardo sopra esposto, ci congratuliamo con il Municipio per l'enorme lavoro che è stato svolto per allestire i bilanci di apertura. Esso è d'obbligo per quasi tutti gli enti pubblici e rappresenta un sistema completamente nuovo, assai più particolareggiato e complicato, comportando una notevole mole di lavoro in più. Infatti, il primo anno di detto sistema ha portato con sé non pochi ostacoli, provocando di conseguenza il grave ritardo succitato. Tuttavia questo modo di operare risulta più accurato e trasparente soprattutto per quanto riguarda il conto investimenti. La situazione patrimoniale e gestionale è al valore reale. Gli elementi sono il bilancio, composto da attivi e passivi, il conto economico, il conto degli investimenti e l'allegato.

Il 2022 è da ritenere un anno con un risultato finanziario apprezzabile, prima di tutto per l'avanzo riscontrato pari a fr. 885'297 a fronte di un disavanzo preventivato di fr. 488'950, ma soprattutto per l'evoluzione controllata della spesa complessiva e per la tenuta degli introiti fiscali. Ricordiamo per queste ultime posizioni, le importanti preoccupazioni esposte nell'anno 2020 a causa della pandemia. Comunque le incognite sono all'orizzonte, come ad esempio gli sgravi fiscali, i quali, dal 2025,

potrebbero avere rilevanti ripercussioni sull'equilibrio finanziario comunale. Evidenziamo che il risultato positivo in questione è frutto di un'entrata straordinaria di fr. 1.2 milioni per la vincita al lotto di un nostro contribuente ed entrate supplementari dell'imposta alla fonte corrispondenti a fr. 930'000.

Abbiamo approfondito con molta attenzione anche l'evoluzione del gettito fiscale, stimato per il 2022 in fr. 40.4 milioni, il quale nel corso degli ultimi 12 anni è rimasto sempre statico. A questo proposito ci auspichiamo che con il coadiuvo della Commissione Economia si possano in un primo momento avvicinare e successivamente attirare nuovi buoni contribuenti.

E' necessario altresì tenere in debita considerazione che esiste un problema legato alle finanze cittadine. Invero vi sono dei disavanzi strutturali che si protraggono nel tempo. Sdrammatizzare, come è stato fatto, che ci troviamo davanti ad effetti contingenti particolari o a scelte dettate da situazioni contingenti, e quindi non strutturali, non è più ammissibile per molteplici motivi, fra i quali un'immobilità del livello del gettito comunale, come sopra menzionato.

Oltre a ciò se analizziamo gli indicatori finanziari, assodiamo che attualmente la città non riesce a garantire il pareggio dei conti a medio termine, se intende realizzare gli investimenti di cui si parla da molti anni come la riqualifica degli spazi urbani, gli interventi alle Scuole di Solduno, al Castello e al FEVI.

Eppure le cifre nel 2022 segnalano un riguardoso aumento delle entrate e per questo ci rallegriamo. La posizione più rilevante concerne i ricavi fiscali che sono composti dalle imposte sulle vincite e liquidazioni, maggiori imposte alla fonte e sopravvenienze.

Dobbiamo purtroppo notare che vi è una diminuzione dei ricavi finanziari, dovuto ad un andamento negativo dei parchimetri, che non ha raggiunto quanto preventivato.

Anche i ricavi da trasferimenti hanno sostenuto una diminuzione. Ciò si ascrive principalmente al fatto che non è ancora stata sottoscritta dal Comune di Muralto la relativa convenzione per il servizio di polizia.

Per quanto concerne invece le voci di costo osserviamo che esse sono lievitate; ad esempio le spese per il personale e le spese per beni e servizi e di esercizio.

Pure gli ammortamenti per beni amministrativi hanno provocato una crescita, che si riconduce all'ammortamento non pianificato scaturito dal trapasso di proprietà del mobilio e delle attrezzature dalla città al nuovo Ente Autonomo San Carlo. Ricordiamo nondimeno che gli ammortamenti pianificati assommano in quasi fr. 5.3 milioni. In sommi capi gli ammortamenti non pianificati sono andati a caricare l'esercizio 2022, senza questi avremmo avuto un risultato migliore.

Per questi motivi, grazie a un oculato monitoraggio della liquidità e il rinnovo parziale di prestiti in scadenza a condizioni ancora buone, il Comune ha potuto conseguire un notevole risparmio sulle spese finanziarie.

Il conto degli investimenti presenta un onere netto assai superiore a quanto preventivato. Evidenziamo che nell'anno 2022, con il nuovo modello contabile, vi è stata la soppressione degli ammortamenti supplementari e l'autorizzazione agli ammortamenti non qualificati qualora debitamente comprovati. A fine 2022 il debito pubblico netto ammontava pertanto a CHF 72.6 milioni contro i CHF 93.7 milioni dell'anno precedente. Questa evidente decrescita è dovuta sostanzialmente alle rivalutazioni dei beni patrimoniali; tuttavia si tratta di un effetto ottico in quanto il debito reale è rimasto invariato.

In effetti la registrazione dell'autosilo Largo Zorzi come bene amministrativo comporta automaticamente un incremento del debito pubblico, mentre le rivalutazioni dei beni patrimoniali, lo riducono in maniera marcata. Il debito pubblico pro capite risulta comunque elevato, ovvero pari a CHF 4'521. La vostra commissione applaude la rivalutazione dei beni patrimoniali, poiché essa ha il pregio di determinare in maniera più consona e reale le nostre proprietà ed esporle a bilancio ad un valore più corretto.

Il capitale proprio ammonta a CHF 37.3 milioni; al 31.12.2021 corrispondeva invece a CHF 5.8 milioni. Come spiegato, l'importo derivante dalle rivalutazioni di terreni e stabili patrimoniali va a consolidare le riserve da rivalutazioni, le quali, assieme ai risultati d'esercizio e i fondi (come depurazione acque e rifiuti), compongono il capitale proprio. La quota è pari al 15.9% ed è considerata media.

Teniamo a evidenziare come per migliore comprensione delle cifre, occorrerebbe differenziare la parte di capitale proprio che deriva dagli avanzi e dai disavanzi d'esercizio da quella che proviene dalle rivalutazioni e infine da quella che deriva dai fondi.

In merito alla PalaCinema constatiamo che non è ancora stato sottoscritto un contratto di prestito fra la medesima e il Comune, che detiene il 100% delle azioni e che anticipa la liquidità necessaria per far fronte agli impegni della società. Invitiamo ancora l'Esecutivo a voler ufficializzare, unitamente al consiglio di amministrazione il relativo contratto, che indichi termini di rimborso e condizioni. Peraltro la società in parola ha chiuso il 2021 con un avanzo di esercizio di quasi fr. 109'400.

Prendiamo atto che per quanto attiene il debito di 10 mio. verso l'Istituto di previdenza, nel 2019 è stato formalizzato il contratto fra i due enti, che prevede una durata di 10 anni e un tasso di interesse pari al 2%. A questo proposito non possiamo non evidenziare come il 2022 sia stato un anno orribile per le casse pensioni in generale. Ci auspichiamo ad ogni buon conto calorosamente che quest'ultimo sia un dato normale e non allarmante.

In relazione al capitolo "Accantonamenti e impegni eventuali" del Manuale di contabilità riscontriamo che nel consuntivo 2022 non viene menzionato l'eventuale onere riguardo le vacanze residue maturate al 31 dicembre 2022 per i dipendenti comunali. Il valore del monte vacanza/ore dovrebbe essere di circa CHF 400'000. Chiediamo per i prossimi consuntivi a voler verificare la necessità di una eventuale contabilizzazione quale accantonamento o impegno eventuale. In ogni caso reputiamo che il monte ore/vacanze si accumula in quanto alcuni settori sono sottodimensionati. Pertanto è opportuno analizzare attentamente quali settori sono sottodotati e in quale dicastero. La vostra Commissione desidera pure essere a conoscenza se ogni dicastero svolge al meglio le proprie mansioni. Non sappiamo infatti se sono stati potenziati i compiti. I rispettivi direttori dei dicasteri devono porsi degli obiettivi e successivamente, con i propri subalterni, verificare se sono stati raggiunti.

Non possiamo non applaudire l'Azienda Acqua Potabile che ha chiuso il 2022 con un avanzo di esercizio di quasi 1 milione e 340 mila franchi. Rammentiamo che, con l'introduzione del nuovo modello contabile, gli utili e le perdite sono da destinare a fondi del capitale proprio volti a tale scopo e la gestione corrente dell'azienda dovrà onorare il principio di causalità.

L'Istituto per anziani San Carlo ha invece chiuso il 2022 con un avanzo di esercizio di fr. 331'000. Anche per l'ente in essere è stato deciso di valutare con attenzione le ore supplementari e le ore di vacanza e premio fedeltà non beneficiate per ciascun dipendente. Infatti si desume che in taluni casi l'ammontare è consistente.

Sempre in ossequio al Manuale di contabilità, appuntiamo che un cespite deve poter essere suddiviso in "sotto-cespiti", in particolare per la gestione dei tassi di ammortamento differenziati (es: nuovo centro scolastico suddiviso in acquisto terreno / stabile e sistemazione esterna / mobilio e macchinari). Ciò è indispensabile per i grossi investimenti e i crediti quadro. Pertanto invitiamo il Municipio a volerli inserire e a provvedere in tal senso.

Suggeriamo al Municipio a voler dedicare in futuro una maggiore attenzione nell'uso dei crediti quadro nel rispetto delle direttive del Manuale di contabilità e del Regolamento per la gestione finanziaria allo scopo di evitare una burocratizzazione oltre misura. Si auspica dunque che le piccole opere di manutenzione vengano registrate a conto economico.

Un altro argomento assai importante riguarda il FEVI. Da diverso tempo monitoriamo con preoccupazione l'incarto in parola. Da anni chiediamo regolarmente al Municipio trasparenza in merito al futuro del Palexpo. Il Comune lo acquistò 9 anni fa e dopo alcuni corposi crediti per lavori

urgenti e vitali di sistemazione, non ha ancora sottoposto alla vostra commissione un progetto limpido in merito al suo futuro, nonostante i nostri molteplici sproni. Incitiamo nuovamente il Municipio a esporre le idee della città al più presto.

Un ulteriore punto da mostrare tocca le mense scolastiche. Non basta considerare l'aumento del numero di sezioni sia alla Scuola dell'Infanzia, sia alla Scuola Elementare, ma stabilire accuratamente che le spese della mensa scolastica dipendono dal numero effettivo di alunni che richiedono il servizio, che denota un incremento costante negli ultimi anni. Non spetta ovviamente alla vostra commissione avanzare delle soluzioni, ma reputiamo comunque che questa segnalazione sia dovuta, anche perché è stato più volte detto che fra gli obiettivi di legislatura, il Municipio ha messo fra le priorità gli investimenti che riguardano la scuola e direttamente le strutture, che esulano dal numero di aule, e le mense scolastiche assumono un'importanza sociale elevata. Si invita quindi il Municipio a valutare la situazione e a regolamentare l'accesso alle mense, tenendo conto dell'evoluzione del numero di allievi.

Infine la vostra commissione ha posto l'accento sulla tematica dei dividendi della SES, come peraltro aveva già eseguito nel suo rapporto ai consuntivi 2021, rilevando in particolare il fatto che parallelamente ai dividendi, sono in costante aumento anche le tariffe per gli utenti, che tra l'altro risultano essere tra le più alte della Svizzera e del Cantone Ticino. Nell'anno in esame gli utili della SES ammontano a CHF 10.7 milioni e per il secondo anno consecutivo la società in oggetto ha versato un dividendo ordinario di CHF 1.95 per azione e uno supplementare e straordinario di CHF 1.05, corrispondente a CHF 213'062. Eppure, nonostante questo nuovo utile plurimilionario, la tariffa 2024 per il nostro Comune prevederà un aumento quantificabile del 20%; questo cagionerà un rincaro di circa CHF 255 per nucleo familiare tipo. Questo aspetto ha portato tra l'altro ad un'interrogazione datata 10 ottobre 2023 dei Consiglieri Comunali Barbara Angelini Piva, Simone Beltrame, Simone Merlini e Omar Caldara.

A seguito di ciò, sempre la collega Angelini Piva, aveva trasmesso in data 26 gennaio 2020 un'interpellanza alla quale il Municipio rispondeva ritenendo che l'aumento non era da ritenersi eccessivo o più recentemente si richiama l'interrogazione del 28 settembre 2022 del Gruppo Sinistra Unita a cui il Municipio rispose che sostanzialmente i dividendi andavano confermati.

Negli anni precedenti la società ha aumentato la tassa base portandola dapprima da 100 a 120 franchi, per poi attestarsi a franchi 150.

Un altro aspetto da tenere presente è che la nostra Città detiene il 18.5% del pacchetto azionario SES, ovvero la fetta più grande di azioni fra i Comuni azionisti, e non si è posta il problema dei forti aumenti della bolletta che ha colpito le famiglie e gli anziani che abitano in edifici riscaldati elettricamente.

Vi è da chiedersi se questa politica, tollerata dal nostro Municipio, sia quella giusta: aumenti di tariffe nel 2018 e 2019 che hanno dato utili milionari e che si stanno dimostrando sempre meno giustificati e sociali e che toccano non solo i privati cittadini, ma anche le attività commerciali e i piccoli e medi artigiani; quindi sarebbe opportuno vista la situazione, anziché aumentare i dividendi, rivedere al ribasso le tariffe.

Visto e considerato che l'istanza della vostra commissione al Municipio con la quale si domandava in sede di consuntivo 2021 di intervenire richiedendo alla SES una politica di contenimento degli utili e delle riserve e contemporaneamente una maggior attenzione sia agli aspetti tariffali, sia alla politica energetica, è rimasta lettera morta, la Commissione della Gestione invita i rappresentanti del Municipio del Consiglio di amministrazione a sostenere queste proposte e invita in particolare il Municipio a prevedere, nel preventivo 2024, la suddivisione tra le economie domestiche cittadine, del dividendo supplementare di CHF 213'062. Non si tratta di una cifra importante (CHF 25), ma di un piccolo significativo gesto a favore del cittadino contribuente.

Confidando e raccomandando fortemente che quanto espresso in precedenza, venga preso seriamente e con la dovuta considerazione dal Municipio, vi invito a nome della commissione della gestione,

come pure del gruppo che rappresento, ad approvare i conti consuntivi per l'anno 2022, come proposto nel vigente rapporto. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il co-relatore della Commissione della Gestione signor **Mauro Silacci**:

"Egregio Signor Presidente, Care colleghe, Cari colleghi,

In data 04 settembre, la vostra commissione della gestione (in seguito CDG) si è incontrata con il Municipio "in corpore" per avere delucidazioni in merito al consuntivo 2022.

Durante tale incontro, il Municipio si è scusato per la tardiva presentazione dei conti, dovuta essenzialmente all'introduzione del nuovo sistema contabile MCA2, all'elaborazione di perizie per la valutazione degli immobili e all'introduzione del nuovo programma per le risorse umane.

La CDG ha preso nota delle scuse, ma deplora non tanto il ritardo in sé, ma soprattutto le modalità con il quale, durante le scorse settimane, esso (non) è stato spiegato, mancando di aggiornare tempestivamente la CDG; ciò non dovrà più assolutamente succedere.

Il sistema contabile MCA2 ha sostituito il sistema MCA1 ed ha introdotto le seguenti novità principali:

-l'introduzione di nuovi numeri di conto, per bilancio, conto economico ed investimenti.

-l'obbligo di utilizzo dei fondi di capitale proprio per i servizi con tasse causali (canalizzazioni e rifiuti)

-l'introduzione dei cespiti contabili

-gli ammortamenti vengono suddivisi in pianificati e non, in base alla durata del bene e non sono più ammessi ammortamenti straordinari.

-l'obbligo della rivalutazione dei beni patrimoniali (a capitale proprio).

Il risultato d'esercizio ammonta a CHF 885'297.--, a fronte di un risultato 2022 "strutturale" riportante una perdita di circa CHF 1,2 mio.

Da segnalare anche che vi è stata una vincita straordinaria, la quale ha comportato un introito straordinario al Comune di CHF 1'265'000.--.

Il 2022 è stato il primo anno con l'istituto San Carlo quale ente autonomo, con la propria contabilità separata; il primo anno di gestione si è chiuso con un risultato netto positivo di CHF 331'000.--.

La CDG si rallegra dei risultati positivi del 2022, come pure dell'evoluzione controllata della spesa complessiva e della tenuta degli introiti fiscali, ma si ritiene molto preoccupata per l'evoluzione futura, in considerazione ad esempio dei previsti sgravi fiscali cantonali previsti a partire dal 2025 e dall'evoluzione dei tassi d'interesse che potrebbe far aumentare notevolmente il futuro finanziamento di opere importanti, come dimostrato da una tabella che ci è stata consegnata dai servizi finanziari. Secondo tale foglio di calcolo, il costo per interessi bancari dovrebbe aumentare da ca CHF 1,4 mio nel 2023 a ca CHF 2,9 mio nel 2027.

A tal riguardo, la CDG invita il Municipio ad approfondire la tematica dell'emissione di prestiti obbligazionari per finanziare le previste importanti opere pubbliche future, ciò dovrebbe permettere di poter accedere ai mercati monetari a costi interessanti; strada peraltro già intrapresa da diversi comuni, tra cui la città di Lugano.

La CDG ha analizzato con molta attenzione anche l'evoluzione del gettito fiscale, stimato per il 2022 in CHF 40'440'000.--, il quale durante gli anni è sempre rimasto stabile e auspica che, anche con l'aiuto della commissione economia, si possano attirare a Locarno nuovi buoni contribuenti, siano esse persone fisiche che giuridiche.

La CDG sottolinea con favore l'operazione di rivalutazione dei beni patrimoniali, come previsto dal sistema MCA2, per un importo di CHF 30'200'000.--; questa operazione ha sicuramente il merito di valutare in maniera più consona e reale i nostri beni patrimoniali ed esporli a bilancio ad un valore più corretto.

La CDG si è anche chinata sulla tematica dei dividendi della Società Elettrica Sopracenerina (SES), come peraltro aveva già fatto nel suo rapporto ai consuntivi 2021, rilevando in particolare il fatto

che, oltre ai dividendi sono in costante aumento anche le tariffe per gli utenti, che tra l'altro risultano essere tra le più alte della Svizzera e del Cantone Ticino.

Quest'anno gli utili della SES ammontano a CHF 10'727'000.—e per il secondo anno consecutivo la SES ha versato un dividendo ordinario di CHF 1,95 per azione e uno supplementare e straordinario di CHF 1,05.

Eppure, nonostante questo nuovo utile plurimilionario, la tariffa per il nostro Comune passerà da CHF 29,34 a CHF 34,90 al kWh, ossia un aumento quantificabile del 20%; questo comporterà un rincaro di circa CHF 255.—per nucleo familiare tipo.

Questo aspetto ha tra l'altro portato anche ad un'interrogazione datata 10 ottobre 2023.

Quindi la CDG formalizza il seguente emendamento:

“Suddivisione tra le economie domestiche cittadine del dividendo supplementare di CHF 213'062.—delle azioni SES”.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Egregio Signor Presidente, signora Municipale, signori Municipali, care colleghe e stimati colleghi, intervengo a nome del mio gruppo, Sinistra Unita, sul consuntivo 2022.

Va subito detto che questo è il primo Consuntivo effettuato con il nuovo modello contabile MCA2.

Il passaggio dai due modelli contabili, pur con qualche imperfezione, è stato eseguito in maniera trasparente e chiara, anche se qualche raffronto in più con gli altri anni per le voci rimaste le stesse poteva essere fatto.

L'introduzione di questo nuovo modello migliora il precedente garantendo una maggiore trasparenza, soprattutto a livello di ammortamenti.

L'allestimento di una contabilità basata sui cespiti permette di rilevare tutti i dati importanti riguardanti questi ultimi, permettendo di ricostruire in ogni momento i movimenti di un investimento.

Ricordiamo al Municipio che un cespite deve poter essere suddiviso in sotto-cespiti, ciò che non è stato fatto per tutti gli oggetti, ma che dovranno essere disponibili per il prossimo Consuntivo, in modo particolare per la contabilizzazione degli importi relativi al credito quadro manutenzione programmata degli immobili. La contabilizzazione proposta tratta tutti gli interventi con lo stesso ammortamento della durata di 30 anni indipendentemente dalla tipologia e non permette di indentificare lo stabile sul quale è stato effettuato, venendo così meno la funzione di inventario attribuito alla contabilità dei cespiti dal Regolamento sulla gestione finanziaria e contabile dei Comuni. Al riguardo il Consiglio di Stato con decisione 4314 del 13 settembre esorta il Comune ad applicare un tasso di ammortamento differenziato.

Tuttavia, come denunciato a più riprese, il grave ritardo che caratterizza la presentazione dei Consuntivi 2022 non può e non deve essere giustificato unicamente con il passaggio al nuovo modello contabile, che d'altronde non rappresenta una novità in quanto entrato ufficialmente in vigore per la nostra città all'inizio del 2022, un anno e nove mesi prima del licenziamento del Consuntivo in discussione, ma a più concause, a noi poco conosciute, che li hanno tenuti bloccati. Si potrebbe ipotizzare, fra queste ultime, un certo sottodimensionamento del settore finanziario, che forse è stato messo in luce anche dal rapporto IQ Center che il Municipio si ostina a tenere segreto in contrasto con la “Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato” in modo particolare all'art. 9 dove si evince che “ogni persona ha il diritto di consultare i documenti ufficiali e di ottenere informazioni sul loro contenuto da parte delle autorità”.

La norma elencata deriva dall'emanazione a livello federale della Legge sul principio di trasparenza dell'amministrazione, così come ricordato dal Tribunale federale: “ con l'emanazione della Legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione, il legislatore ha operato un cambiamento di paradigma e ha invertito il principio della segretezza delle attività amministrative (segreto con riserva di pubblicità) a favore del principio della pubblicità (principio della pubblicità con riserva di

segretezza). Di conseguenza, chiunque desideri prendere visione di documenti ufficiali ha il diritto soggettivo e individuale di farlo nell'ambito del campo di applicazione personale e fattuale della Ltras".

Detto questo, da parte nostra, non possiamo fare altro che stigmatizzare questo ritardo nella presentazione dei Consuntivi per l'anno 2022, in netto contrasto con quanto stabilisce la LOC, e facciamo presente al Municipio che se dovesse ancora succedere, non solo procederemo con un esposto agli Enti locali, ma non entreremo neppure nel merito.

Senza voler fare un'analisi di ogni voce di spesa e soprattutto evitare di incorrere in inutili ripetizioni, preferiamo optare per alcune puntualizzazioni e mettere in risalto le riflessioni del mio gruppo.

Il dato principale che salta subito all'occhio è l'avanzo d'esercizio di CHF 885'297.-, mentre a Preventivo si prevedeva un disavanzo d'esercizio di - 488'950 franchi, quindi con un miglioramento sostanziale di 1'374'247 franchi.

All'apparenza questo risultato dovrebbe farci felici e certamente possiamo essere soddisfatti, ma dobbiamo renderci conto che questo scostamento è stato possibile grazie a entrate non previste, fra le quali una vincita plurimilionaria che ha portato nelle casse del Comune 1'265'000 CHF e un maggior incasso di imposte alla fonte pari a 930'039 franchi.

Sarebbe opportuno che il Municipio, nel caso dovessero subentrare nel corso dell'anno elementi nuovi, informi adeguatamente la Commissione della Gestione come pure riteniamo opportuno la presentazione in futuro di un preconsuntivo.

Senza queste entrate straordinarie il risultato strutturale del 2022 avrebbe chiuso con un disavanzo di oltre 1 milione, cifra purtroppo ricorrente e che non si riesce, se non ad annullare, perlomeno a contenere.

Facciamo notare come questo disavanzo strutturale non va occultato visto che non c'è traccia nel comunicato stampa, ma affrontato seriamente.

Purtroppo questo disavanzo influisce sul grado e sulla capacità di autofinanziamento, ritenuti deboli e di conseguenza limita i margini di progettualità.

Il gruppo della Sinistra Unita invita comunque il Municipio ad operare con coraggio, ma nello stesso tempo con cautela, privilegiando tutti quegli investimenti che possano far crescere la nostra città, senza risparmiare sui servizi in favore dei più deboli perché le conseguenze di questi potenziali risparmi non farebbero che aumentare il divario sociale e rompere quello che dev'essere il principio della solidarietà.

Infine, di fronte a una sempre più evidente crisi climatica con eventi naturali sempre più dirompenti, il Municipio non deve più farsi prendere impreparato, non deve più permettere l'instaurarsi di un clima di sfiducia e di un sentimento di abbandono che hanno caratterizzato i giorni seguenti la catastrofica grandinata del 25 agosto. Mai più deve succedere la mancanza di un gesto di solidarietà con la presenza sul territorio delle nostre massime autorità, un segno tangibile verso chi è stato duramente colpito nei suoi affetti, che non sono solo materiali; sì, perché quando ti trovi la casa distrutta, l'acqua che entra da ogni dove, vedi il lavoro di una vita sparire in un colpo, vedi i tuoi ricordi offuscarsi e poi sparire.

Non possiamo esimerci dal raccomandare di adottare delle strategie climatiche anche a livello comunale.

Altro elemento da tenere in considerazione è la stagnazione del gettito fiscale complessivo, oscillante fra i 39 e i 40 milioni.

La stratificazione fiscale ci dice che una persona su 5 è esente dal pagamento delle imposte, che il 25% paga il 20% del gettito e che il 10% paga il 90%.

E già all'orizzonte si staglia una nuova diminuzione di entrate da parte del Cantone con nuovi sgravi fiscali per le persone ricche e un aumento degli oneri a carico del Comune grazie all'indeciso Preventivo cantonale appena presentato che va a penalizzare il ceto medio e il ceto medio basso, oltre che compromettere le qualità delle prestazioni alla cittadinanza degli enti sussidiati. Non da

ultimo va ricordato che il contributo della perequazione comunale dal quale traiamo beneficio potrebbe essere ridimensionato a causa delle pressioni del Comune di Lugano.

Risposte a questa situazione dovremmo trovarle nei prossimi Preventivi, annunciando già sin d'ora che non accetteremo tagli che vadano a colpire chi già è stato tartassato con i sussidi cassa malati o che riguardano le case per anziani, la scuola e la cultura.

Invitiamo quindi il Municipio ad una seria riflessione sull'aumento delle entrate, oltre che a contenere le uscite. Ma che non si limiti unicamente a rivedere al rialzo le tasse causali che, colpendo tutti i cittadini in modo indiscriminato, impattano maggiormente su chi ha meno disponibilità economica.

Abbiamo bisogno di una solidità economica per portare avanti i grandi progetti di investimento che ci attendono, senza intaccare le politiche sociali, culturali e ambientali.

Se è importante raggiungere l'equilibrio dei conti, è altrettanto basilare portare avanti tutti quei progetti che vanno a migliorare la qualità di vita. E qui arrivo a un'altra riflessione su cui il mio gruppo desidera porre l'accento.

Da una succinta analisi dei vari dicasteri, possiamo affermare che quanto proposto con il Preventivo 2022 non si scosta dalle cifre di questo Consuntivo, con delle differenze minime di poche migliaia di franchi. Purtroppo, ma ormai sta diventando un tema ricorrente, non ci è permessa un'analisi più approfondita non potendo disporre dei rapporti o perlomeno delle conclusioni delle analisi dei vari dicasteri effettuati dall'IQ Center che con ostinazione il Municipio continua a negare.

La Commissione della Gestione, nel suo incontro con l'intero Municipio e con diversi funzionari, ha ricevuto un secondo rapporto riassuntivo che non permette l'accesso alle elaborazioni dei consulenti e risulta ancora meno approfondito di quello trasmesso nel 2021, in quanto non sono riportati degli importanti progetti a cui l'IQCenter ha collaborato quali la revisione del ROD e soprattutto l'introduzione della conduzione per obiettivi con tutti i collaboratori per i quali il rapporto precedente dava come conclusi. Vi sono quindi anche degli aspetti legati agli strumenti della politica del personale che risultano sempre meno trasparenti. Al proposito si rimanda alle annotazioni della Commissione della Gestione al Piano Finanziario 21-25.

In conclusione, il mio gruppo invita il Municipio al coraggio negli investimenti, ma allo stesso tempo alla cautela, mantenendo la via tracciata per far crescere la nostra città e senza rompere la solidarietà. Infine, ma non da ultimo, la questione legata ai proventi della SES.

Nonostante utili plurimilionari, stiamo purtroppo assistendo a un aumento sproporzionati dei costi dell'energia elettrica, che sommandosi al periodo caratterizzato dall'inflazione, all'aumento dei premi di cassa malati il tutto condito con i tagli ai sussidi che rischiano di mettere in ginocchio parecchie persone.

Per questi motivi si chiede al Municipio di rinunciare al dividendo supplementare di 213'062 franchi in favore delle economie domestiche cittadine. Un piccolo gesto in favore del cittadino contribuente, un segnale di solidarietà.

Infine reputiamo utile, se non di primaria importanza, mettere in risalto alcune considerazioni contenute nel rapporto dei revisori e che suscitano domande opportune.

Perché nel bilancio di apertura in MCA2 del 1° gennaio non sono state incluse e contestualizzate le operazioni di assestamento e di rivalutazione dei beni patrimoniali?

Perché non è ancora stato sottoscritto un contratto di prestito fra la PalaCinema SA e il Comune con l'indicazione dei termini di rimborso e le condizioni di tale credito?

Per quanto riguarda l'Ente autonomo Istituto per anziani San Carlo, i revisori esortano l'Amministrazione a voler iscrivere l'impegno residuo di CHF 1 mio, rispettivamente il controvalore di pari importo della partecipazione, nel bilancio patrimoniale del Comune nel 2023. Si osserva che l'importo di CHF 1'000'000 risulta peraltro iscritto nella contabilità dell'Ente autonomo quale immobilizzazione finanziaria (capitale di dotazione non versato).

La stessa osservazione vale anche per la Kursaal SA, ma per un impegno residuo di CHF 2 mio.

Infine rifsocntriamo come non ci sia molto da segnalare sui conti del'azienda acqua potabile, in attesa della nascita del nuovo Ente autonomo, che chiude con un avanzo di esercizio di CHF 1'339'957.-, portando il suo capitale proprio alla ragguardevole cifra di CHF 23'549'906.15; somma raggiunta grazie al fatto che, da sempre, gli utili dell'azienda sono stati registrati a capitale proprio. Non possiamo quindi che salutare positivamente il bilancio positivo dell'azienda e constatare come la progettualità per le opere da eseguire e quelle già eseguite permettono una distribuzione di qualità dell'acqua potabile.

Concludo portando l'adesione della Sinistra Unita al consuntivo 2022 della Città e ai Consuntivi dell'azienda acqua potabile. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, caro Sindaco, Vicesindaco, Municipale e Municipali, porto l'adesione del nostro gruppo ai consuntivi 2022. Ringraziamo anche noi i relatori del rapporto della Commissione della Gestione, ma permetteteci alcune considerazioni. Abbiamo sentito alcuni commenti, anche riportati dalla stampa, che il risultato positivo è dovuto al versamento straordinario di una tassazione dovuta a un cittadino che ha vinto al Lotto. Pazzesco. Senz'altro il versamento del fortunato vincitore ha bilanciato la continua crescita delle uscite che malgrado le ristrettezze finanziarie continuano imperterrite a crescere. Il nuovo sistema contabile MCA2 ha l'obiettivo di avere una maggiore trasparenza e migliore lettura delle posizioni contabili. Questi aspetti hanno permesso di mettere in evidenza che la Città ha sottostimato il valore dei beni patrimoniali di Fr. 30.320.000. E pensare che il sottoscritto, quale professionista nel ramo edile- immobiliare, aveva da anni denunciato questa sottostima, che a nostro parere ha indebolito. È inutile sorridere dato che carta canta e mi riferisco al tavolo dei Municipali. Malgrado i miei continui appelli, l'unica volta che l'Esecutivo ha reagito, con una rivalutazione di circa 20 milioni, era nell'anno 2010 in vista della votazione sull' aggregazione. Esempio emblematico, negli ultimi anni gli unici investimenti che stiamo attuando sono quelli dettati dall'alto perché sono oggetto di aiuti cantonali e federali. Per chi non lo avesse capito trattasi di quelli del PALOC. Potrei continuare a lungo ma ho promesso al Presidente che limiterò il mio intervento all'essenziale, in modo da stare nei tempi promessi, cosa che non hanno fatto gli altri che sono intervenuti. Concludendo vorrei terminare il mio intervento dicendo che grazie al nuovo sistema contabile l'onere annuale concernente gli ammortamenti diminuirà rispetto agli anni passati. Questa è una buona notizia. Un esempio se finalmente iniziamo, dopo quarant'anni di progetti, con i lavori di sistemazione di Piazza Grande. Non spaventatevi, 20 milioni di maggior debito costano all'anno 400.000 Fr di interessi, pari a un punto di moltiplicatore, inoltre 20 milioni di maggior debito amministrativo costano all'anno ulteriori 400.000 Fr di ammortamento, sempre pari a un punto di moltiplicatore, quindi per un totale di due punti moltiplicatore. Io mi chiedo quindi cosa abbiamo aspettato 10 anni, ma cosa aspettiamo a cominciare questi lavori in Piazza Grande, altro che per rilanciare Locarno bisogna assolutamente darsi una smossa. Ulteriori dettagli, per concludere, verranno dati da noi all'inizio della prossima campagna elettorale per le elezioni comunali. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Onorevoli colleghe e colleghi,

Oggi ci riuniamo per discutere i consuntivi del 2022, un momento cruciale per valutare il lavoro svolto e programmare il futuro del nostro amato comune di Locarno.

Il 2022 è stato un anno di sfide. Nel febbraio 2022 la Russia invade l'Ucraina, innescando la più grande ondata di rifugiati in Europa dopo la fine della seconda guerra mondiale. Questo conflitto ha innescato una serie di reazioni a catena, che ha colpito tutto il mondo, crisi energetica, economica e alimentare. Reazioni che si sono, ovviamente, ripercosse in Svizzera e in Ticino. Aumento del prezzo degli alimentari, come la crisi economica che ha colpito le fasce più deboli della società. Ha creato

volatilità sui mercati finanziari come possiamo vedere la copertura della nostra cassa pensione è diminuita da 15 milioni a -28'403'345.-

Oltre a tutto ciò. L'Europa è stata colpita dalla più **grave siccità** da almeno 500 anni, causata dall'aumento delle temperature della crisi climatica che in questo periodo storico stiamo iniziando a vivere. Nel rapporto Drought Europe, 22 agosto 2022, affermava che il 47% del continente europeo si trova in condizioni di allarme, mentre il 17% si trovava nella categoria allerta rossa (livello più alto). Interi fiumi si sono prosciugati, ghiacciai si stanno ritirando in maniera irreversibile, e gli incendi hanno devastato più di 400 mila ettari di prati e foreste.

Noi come comune, per fortuna, non abbiamo avuto penuria d'acqua, perché, la situazione è stata gestita bene dalla nostra azienda, che tra poco diventerà LEA.

La crisi che stiamo vivendo è molto sentita a livello sociale, abbiamo un aumento fortissimo di depressione e tentativo di suicidio tra i giovani e meno giovani. Abbiamo il dovere di aiutare le persone in questo senso. Per questo il comune deve avere coraggio di investire nel sociale e nell'ambiente per il bene di tutta la comunità.

In due anni abbiamo raddoppiato la produzione di energia fotovoltaica dal 7 siamo ora al 15% e l'obiettivo è quello di arrivare al 30% del fabbisogno comunale; senza contare che vi sono ancora margini per ridurre drasticamente in alcuni settori l'uso di corrente, come si è fatto con l'illuminazione pubblica, con più del 95% funzionante a LED. Questi sono solo alcuni esempi su cui puntare.

Vorrei esprimere il mio apprezzamento per tutti i dipendenti comunali e gli uffici che hanno lavorato instancabilmente per garantire che i servizi alla comunità siano stati erogati con efficienza e attenzione. Il loro impegno merita il nostro riconoscimento.

Inoltre, il 2022 ci ha posto di fronte alle sfide dell'ambiente e della sostenibilità. La tutela del nostro ambiente e il nostro impegno a favore di un futuro più verde sono diventati una parte integrante del nostro operato. Abbiamo lanciato iniziative ecologiche e abbiamo lavorato per ridurre la nostra impronta ecologica, con la consapevolezza che Locarno deve essere un luogo sano e sostenibile per le generazioni future.

Infine, vorrei sottolineare quanto sia fondamentale il coinvolgimento dei cittadini. Nel 2022 abbiamo lavorato per promuovere una partecipazione più ampia e inclusiva. I cittadini di Locarno sono una risorsa inestimabile, e le loro voci e idee ci guidano nella costruzione di un futuro migliore per la nostra comunità. (Esempio più zone 30, esempi progetti partecipativi)

In conclusione, onorevoli colleghe e colleghi, i consuntivi del 2022 riflettono il nostro impegno per una Locarno migliore. Ogni decisione, ogni spesa e ogni politica adottata è stata fatta con attenzione e responsabilità. Abbiamo dimostrato la nostra dedizione alla città e ai suoi cittadini. Guardiamo ora al futuro con fiducia e determinazione, pronti a realizzare il nostro comune di Locarno ancora più forte e sostenibile. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Sindaco, cari colleghi, caro Presidente, care Signore e Signori consiglieri comunali, se ci troviamo a discutere questi conti nel mese di novembre, è per motivi che sono già stati ampiamente spiegati e sono noti a tutti – mi riferisco all'introduzione del nuovo modello contabile, che ha richiesto più tempo del previsto.

Il Municipio desidera comunque porre l'accento su due aspetti. Noi per primi, ma anche i servizi coinvolti, concordiamo sul fatto che la comunicazione su questo allungamento dei tempi avrebbe potuto essere più tempestiva.

Cogliamo quindi di nuovo l'occasione per scusarci, e confidiamo che per il 2024 non vi saranno altri problemi, a cominciare dai preventivi che sono stati pubblicati di recente.

Il rapporto della vostra Commissione riassume bene cosa sia stato l'anno 2022 per le finanze della nostra Città. La gestione si è chiusa con un risultato apprezzabile, un utile da poco meno di 900 mila

franchi, grazie in particolare a un'evoluzione controllata della spesa complessiva e alla tenuta degli introiti fiscali. Quest'ultimo aspetto, soprattutto, sarà determinante per i prossimi anni, che si annunciano caratterizzati ad esempio sgravi fiscali, dai già decisi o previsti, per le persone giuridiche e quelle fisiche.

Come detto, il Municipio è dell'opinione che sia il messaggio sia il rapporto della vostra Commissione siano abbastanza chiari e dettagliati. Con il mio intervento di stasera mi concentrerò perciò su alcuni aspetti di dettaglio.

Sul risultato d'esercizio, va detto che il già citato utile di quasi 900 mila franchi è stato possibile grazie soprattutto a scostamenti nei ricavi, rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo. Posso citare le imposte sulle vincite e liquidazioni e le imposte alla fonte. Per contro, è in costante aumento è il contributo al Cantone per gli anziani, per quasi un milione di franchi in più rispetto al preventivo.

È poi interessante considerare la valutazione del risultato strutturale del conto economico (ex gestione corrente), che negli ultimi 5 periodi è oscillato fra 700 mila franchi e 1,2 milioni. È un dato da interpretare in modo prudente, ma ci fornisce un'indicazione sullo sforzo finanziario che occorrerà compiere a medio termine.

Un ambito rilevante a questo proposito è il costo degli interessi dei prestiti, che secondo le nostre proiezioni aumenterà dagli attuali 1.5 milioni di franchi a poco meno di 3 milioni all'anno nel 2027. Questo accadrà, come sapete, a causa all'innalzamento dei tassi e degli investimenti che abbiamo pianificato e approvato. La vostra Commissione invita il Municipio a valutare l'emissione di prestiti obbligazionari. In passato, erano state svolte riflessioni in questo senso, che però erano state accantonate – secondo degli operatori del settore, infatti, Locarno non disponeva della massa critica e un'eventuale operazione avrebbe comportato troppi oneri amministrativi e finanziari. Il Municipio raccoglie comunque l'invito, anche perché nel frattempo le condizioni potrebbero risultare per noi più vantaggiose.

Un aspetto centrale rilevato nel rapporto è poi la necessità di attirare nuovi contribuenti. La Commissione municipale Economia è attiva proprio sui temi indicati dalla Commissione. La campagna verso i proprietari di residenze secondarie è stata attivata ed è stata inviata una lettera per la LocarnoCard: abbiamo anche creato un indirizzo internet per questa tipologia di residenti.

Su questo fronte, anche la collaborazione con l'Ente regionale di sviluppo è costante. In particolare, è abbiamo trovato un accordo con il Cantone, lo stesso ERS e il Comune di Losone per la nuova figura dell'«Area manager Locarnese» – un professionista che avrà il compito di sviluppare le attività del polo di sviluppo economico di Riazzino e le Zone industriali dei comuni del Locarnese.

Vengo ora all'importante volume di investimenti realizzati nel 2022, pari a 14.9 milioni di franchi netti. Una cifra che, va detto, è contrassegnata dal trasferimento da bene patrimoniale ad amministrativo dell'Autosilo Largo Zorzi che, per motivi contabili, deve passare dalla gestione investimenti. Questa operazione ha così inciso sul totale per poco meno della metà della cifra che ho citato in precedenza. Le opere di alta e media rilevanza realizzate sono comunque state molte.

Vengo ora al capitale proprio: come sapete, questo dato è uno degli indicatori più importanti, e lo è ancora maggiormente dal 2022, dopo le rivalutazioni di alcuni beni patrimoniali (15 terreni e 3 stabili) per circa 30 milioni di franchi. Questo, insieme al risultato d'esercizio positivo, ha fatto crescere il capitale proprio da 5.9 milioni di franchi a fine 2021 a 37.3 milioni a fine 2022.

Si tratta di una grandezza certamente significativa, nelle discussioni sul livello futuro del moltiplicatore politico d'imposta. Va comunque detto che non è l'unico parametro di cui tenere conto: occorrerà infatti una valutazione complessiva che consideri l'evoluzione a medio termine delle finanze comunali.

Nel rapporto della Gestione sono poi riportati gli indicatori finanziari, la cui evoluzione è nota. Da anni questi dati sono monitorati e oggetto di regolari misure, per permettere un miglioramento. Come tutti sappiamo, si tratta però di dinamiche sulle quali non è facile incidere nel breve periodo: inoltre,

spesso e volentieri un Comune subisce le conseguenze di eventi esterni non prevedibili, avendo poco o nullo spazio di manovra.

Un aspetto centrale, oltre alla già citata riserva di capitale proprio, è comunque rappresentato dal grado di autofinanziamento – perché da questo dipende l'evoluzione del debito pubblico. Anche di questo bisognerà tener conto, elaborando le future strategie per il futuro e anche il prossimo piano delle opere, da discutere insieme al Piano finanziario.

Un breve accenno merita poi l'utilizzo dei crediti quadro, sebbene riguardi aspetti di natura molto tecnico-contabile. Nel suo rapporto la Commissione rileva giustamente che il Manuale di contabilità prevede che un cespite possa essere suddiviso in “sotto-cespiti”: questo, in particolare, per la gestione dei tassi di ammortamento differenziati. I servizi e il Municipio concordano e cercano di applicare in modo giusto le regole. Tuttavia, nel primo anno di applicazione del nuovo sistema contabile, abbiamo dato priorità alla transizione e tralasciato alcuni dettagli riguardanti opere già in corso. Per questi casi, abbiamo ritenuto ragionevole aprire un solo cespite per singola opera. Con i crediti nuovi di una certa rilevanza, invece, il credito complessivo verrà suddiviso in diversi cespiti e sotto-cespiti – penso qui ad esempio a centri scolastici, autosili e altre opere simili.

In merito alla situazione del palazzetto FEVI, il Municipio ha avviato da tempo le riflessioni strategiche sul tema del turismo e degli eventi in Città. Oltre che sul Palexpo, ci siamo soffermati su tutte le strutture ricettive comunali presenti sul territorio – il Palacinema, il cinema Rex e il Teatro Kursaal, per citarne solo alcune. La strategia di mettere in rete queste strutture, ottimizzandone così l'utilizzo e le spese di gestione. L'anno prossimo, al termine degli approfondimenti, il Municipio presenterà la strategia di ampio respiro per garantire alla Città un futuro di primo piano per l'offerta turistica.

La grandinata dello scorso agosto, come sapete, ha comunque modificato gli scenari e le priorità. Per garantire il funzionamento del FEVI nei prossimi anni, il Municipio ha optato per un intervento di riparazione dei danni da circa due milioni di franchi – condizionando tuttavia la realizzazione delle opere alla presa a carico da parte dell'assicurazione.

Posso inoltre segnalarvi che il Municipio sta al momento valutando diversi scenari, con l'aiuto di un consulente esterno: nel farlo, terremo in considerazione gli aspetti e interessi in gioco descritti in precedenza.

Sul tema delle Mense scolastiche, invece, va per prima cosa ricordato che la questione rientra nel concetto più ampio di conciliabilità famiglia e attività lavorativa. Si tratta di un macro-tema politico che non possiamo ovviamente discutere o risolvere questa sera. La scuola è parte di questa grande discussione, e anche a Locarno è confrontata a sfide alle quali stiamo rispondendo in maniera tangibile – per esempio, con un'offerta sempre più ricca di servizi extrascolastici.

Vogliamo qui ricordare in particolare il servizio di Scuola dell'infanzia ad orario prolungato, che di recente abbiamo introdotto anche durante le vacanze scolastiche. Possiamo citare anche il servizio doposcuola di base a Solduno, dalle 16.30 alle 18.30, i doposcuola tematici alle elementari dei Saleggi e di Solduno, la Colonia diurna al Parco Robinson (anche per la scuola dell'infanzia), la colonia Vandoni e, non da ultimo, la mensa scolastica alle elementari dei Saleggi e di Solduno.

In tema di mense scolastiche, negli ultimi tre anni abbiamo assistito a un incremento da 260 a circa 350 alunni. Su proposta della Direzione scolastica, il Municipio ha deciso nel maggio scorso di introdurre una regolamentazione dell'accesso al servizio; in sostanza, vengono accettate le iscrizioni su certificazione da parte del datore di lavoro e, per la mensa ai Saleggi, con una limitazione a un massimo di 45 allievi.

Passando ora al tema del dividendo SES, vi confermo che il Municipio non ritiene opportuno procedere come indicato. L'applicazione della misura proposta, pari a circa 26 franchi per economia domestica, non sarebbe equa: al contrario, si tratterebbe di una soluzione quasi discriminatoria. Ne beneficerebbero infatti sia gli alti e altissimi redditi, sia quelli molto più modesti – la classica «misura a innaffiatoio» che in Svizzera cerchiamo sempre di evitare. Allo stesso modo, beneficerebbero della

riduzione tanto i soggetti che poco o nulla si preoccupano di applicare misure di risparmio, quanto le economie domestiche che invece sono più attente all'uso parsimonioso dell'energia. Sarebbe infatti impossibile, anche da un punto di vista amministrativo, individuare i soggetti più meritevoli di essere a messi a beneficio della riduzione, comunque a breve riceverete la risposta alla vostra interrogazione.

Vengo ora alla nostra Azienda acqua potabile, che come sapete fra pochi mesi sarà a tutti gli effetti un Ente autonomo e si chiamerà Locarnese Ente Acqua. L'anno contabile 2022 si è chiuso con un altro risultato estremamente positivo, leggermente superiore rispetto all'anno precedente. Il capitale proprio ammonta così a oltre 23 milioni di franchi e mezzo.

Per l'Istituto per anziani San Carlo, il 2022 ha invece rappresentato il primo anno da ente autonomo: si è chiuso chiude in maniera positiva sia dal punto di vista operativo sia da quello finanziario, con un risultato operativo pari a 902 mila franchi e un risultato netto pari a 331 mila.

Dopo un anno contrassegnato dalla pandemia, la PalaCinema Locarno SA ha invece chiuso con un (rallegrante) utile di 109 mila franchi. È inutile nascondere che la società è comunque confrontata a varie sfide, collegate sia all'andamento del settore turistico sia alle specificità degli ambiti in cui opera. Va inoltre segnalato che non è ancora concluso il contenzioso con l'Amministrazione federale delle contribuzioni, per un recupero integrale dell'imposta precedente su costi d'investimento.

Onorevoli consigliere e consiglieri comunali, vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare i consuntivi del Comune, dell'Azienda acqua potabile, dell'Istituto per anziani San Carlo e dalla PalaCinema Locarno SA.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie Presidente. Non era mia intenzione ma visto che l'onorevole Municipale ha rimarcato il tema preferisco esprimermi.

Un mio parere su questa storia delle obbligazioni: innanzitutto mi fa un po' strano che dai banchi del PLR arrivi addirittura un appello all'attenzione per quanto riguarda il mancato introito che forse avremo gli anni prossimi a causa di sgravi fiscali, misura da loro sostenuta a livello cantonale. Dall'altro lato si vorrebbe addirittura risanare i debiti della Città facendo altri debiti, cioè emettendo obbligazioni. Questi sistemi non incontrano il mio favore e sicuramente non incontrano neanche quelli dell'area di Sinistra che rappresento. Ci tenevo a rimarcare il fatto che a livello cantonale questa misura di risparmio è stata proposta, ma noi la combatteremo e speriamo di vincerla. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale, con il seguente esito:

- 1) E' approvato il bilancio di apertura al 1.1.2022 del Comune di Locarno che presenta un capitale proprio di CHF 5'864'456.93 e una somma di attivi e passivi di CHF 200'043'629.39; con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.
- 2) Sono approvati i conti consuntivi del Comune di Locarno per l'anno 2022 con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.
- 3) Sono approvati i conti consuntivi dell'Azienda Acqua potabile per l'anno 2022 con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.
- 4) Sono concessi i **crediti suppletivi**, come da MM, per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2022 e segnatamente:

COMUNE

5010.525 Realizzazione 3° corsia Lungolago G. Motta

5'231

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

5039.627 Interventi di potatura e lotta alle neofite invasive

4'942

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

5290.223 Progetto ammodernamento passeggiata San Jorio

7'432

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

5290.701 Progetto nuovo autosilo Monti

26'483

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

- 5) Sono approvati i conti consuntivi dell'Istituto per anziani San Carlo per l'anno 2022.
con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.
- 6) E' preavvisata favorevolmente l'adesione ai conti 2021 della PalaCinema Locarno SA.
con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO CATASTO DELLE CANALIZZAZIONI PRIVATE

M.M. no. 63 concernente la concessione di un credito di CHF 495'000.-- destinato all'allestimento del catasto delle canalizzazioni private secondo il Piano generale di smaltimento delle acque del Comune (PGS)

Rapporto della Commissione della Gestione dell'11 settembre 2023 sul M.M. no. 63 concernente la concessione di un credito di CHF 495'000.00 destinato all'allestimento del catasto delle canalizzazioni private secondo il Piano generale di smaltimento delle acque del Comune (PGS)

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo e della Commissione della gestione.

Tengo unicamente a ringraziare gli autori, nelle persone del Caposezione Genio Civile della DUI Ing. Maurizio Zappella e del Capodicastero Nicola Pini per aver redatto il suddetto documento e per aver presentato l'atto innanzi alla Commissione in modo esaustivo e accurato.

Trattasi di un progetto tecnico-pianificatorio, obbligatorio ai sensi della Legge sulla protezione delle acque, che darà la possibilità alla città di dotarsi di uno strumento aggiornato, di cui tutti gli interessati potranno beneficiarne. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Mauro Silacci**:

“Egregio Signor Presidente, Care colleghe e cari colleghi, Lodevole Municipio, Intervengo a nome del gruppo Liberale Radicale.

Il M.M. numero 63 richiede un credito di CHF 495'000.—per l’allestimento del catasto delle canalizzazioni private secondo il cosiddetto PGS, cioè il Piano generale di smaltimento delle acque del Comune.

Trattasi di un Messaggio Municipale molto tecnico ed esso funge praticamente da strumento tecnico-pianificatorio.

Bisogna considerare che il catasto delle canalizzazioni private, assieme a quello delle canalizzazioni pubbliche, rappresenta la base di lavoro per l’allestimento del PGS, che risulta essere in definitiva l’obiettivo principale.

Porto quindi l’adesione del gruppo Liberale Radicale al Messaggio Municipale numero 63 dell’11 settembre 2023, così come presentato.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Grazie Presidente,

lascio via la trafila di saluti e quant’altro e porto semplicemente l’adesione del nostro gruppo al messaggio così come presentato e al rapporto della Commissione della Gestione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, caro Sindaco, Vicensindaco, Municipale e Municipali, porto l’adesione del gruppo al messaggio in oggetto. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Egregio Presidente, Onorevoli membri del Consiglio Comunale,

La discussione in Commissione ha evidenziato un ampio consenso sull’approvazione del messaggio municipale, considerato obbligatorio ai sensi della Legge sulla protezione delle acque e vantaggioso per il Comune e gli interessati.

In conclusione, chiedo il vostro sostegno per l’approvazione di questo progetto, che non solo adempie agli obblighi di legge ma fornisce al Comune uno strumento aggiornato a beneficio di enti pubblici e utenti privati.”

Interviene il Municipale signor **Nicola Pini**:

“Presidente, Sindaco, collega e colleghi Municipali, signore e signori Consiglieri comunali, grazie per la velocità e l’adesione con la quale i Gruppi parlamentari, la Commissione e il suo relatore, Simone Beltrame, hanno affrontato il tema. Le tre cose più importanti sono state dette: si tratta di un documento tecnico pianificatorio di valenza generale; è obbligatorio in quanto risponde a un’esigenza di legge superiore; e il finanziamento avviene da un lato tramite sussidio cantonale e dall’altro grazie all’accantonamento che è stato fatto nel passato con il prelievo dei contributi di costruzione, quindi l’impatto è sostanzialmente neutro per le casse del Comune. Di nuovo grazie al relatore, alla Commissione della Gestione e al Consiglio comunale tutto per il sostegno. Grazie.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. E’ stanziato un credito di CHF 495’000.-- per la realizzazione del progetto di allestimento del catasto e piano di smaltimento delle canalizzazioni private del Comune di Locarno
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5032 “Opere depurazione acque”;

3. Il sussidio cantonale per “l’allestimento del catasto e piano di smaltimento delle canalizzazioni private del Comune di Locarno” sarà iscritto al capitolo 6310 “Sussidi cantonali”;
4. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

SAN CARLO RISTRUTTURAZIONE SETTORE ALZHEIMER

M.M. no. 65 del 29 agosto 2023 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'200'000.- (IVA inclusa) per il progetto di ristrutturazione del reparto Alzheimer presso l’Istituto per anziani San Carlo di Locarno

Rapporto della Commissione della Gestione del 10 novembre sul M.M. no. 65 del 29 agosto 2023 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'200'000.- (IVA inclusa) per il progetto di ristrutturazione del reparto Alzheimer presso l’Istituto per anziani San Carlo di Locarno

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice della Commissione della Gestione signora **Rosanna Camponovo**:

“Caro Presidente, cara vice Presidente,
cara Municipale, egregi Municipali,
colleghe e colleghi

La vs Commissione ha approfondito il messaggio in oggetto il 25 settembre 2023 con l’audizione del Capodicastero Municipale, arch. Bruno Buzzini e il Direttore dell’Istituto per Anziani San Carlo, signor Mauro Pirlo.

Ambedue hanno presentato in maniera esaustiva i relativi contenuti e risposto alle diverse domande dei Commissari.

Il reparto chiamato “Spazio Sorriso” è stato aperto nel 2004 e rispettava naturalmente gli standard dell’epoca.

Con le nuove disposizioni ed i moderni concetti di assistenza e cura, è diventata evidente la necessità di un aggiornamento, soprattutto dal punto di vista logistico ed architettonico.

Preciso che...Già nel rapporto del 13 settembre 2022, al MM29 del 4 aprile 2022, la vs Commissione suggeriva una riflessione riguardo l’adeguamento di “Spazio Sorriso” in quanto privo di spazi consoni ai residenti, ai famigliari e ai collaboratori.

Per migliorare il benessere, la tranquillità e la serenità di tutti e tutte, bisognava soprattutto:

- privilegiare le camere singole – attualmente 4 doppie, (per evitare situazioni di incompatibilità e per affrontare eventuali momenti di crisi che possono a volte interessare questi ospiti),
- creare un giardino protetto, tipo un terrazzo che si affaccia sul parco principale (carenza importante da colmare affinché i residenti possano uscire anche autonomamente all’esterno),
- trovare uno spazio migliore per l’infermeria (oggi decentralizzata rispetto al centro delle attività, con conseguente difficoltà di sorveglianza in alcuni momenti della giornata).

Il progetto di ristrutturazione del reparto è stato elaborato dallo studio Gellera SA - architetti consulenti in collaborazione con la DTL (Divisione logistica e territorio) e la direzione IASC (Istituto Anziani San Carlo).

Le opere previste comprenderanno l'ampliamento del reparto da m2 247 a m2 402, l'aggiunta di un terrazzo di m2 160, migliorie agli impianti elettrici, elettronici e di illuminazione, la realizzazione di un percorso di camminamento maggiore tramite l'abbattimento di alcune pareti divisorie, ciò per i residenti con tendenza al "vagare" e dove necessario, l'applicazione di immagini sulle pareti, sulle porte e allestimenti di arredo, suggeriti da modelli assistenziali protesici (rimandi a situazioni di vita del quotidiano), il rinnovo dell'attuale troppo piccola camera sensoriale e di sollievo, l'ampliamento della sala da pranzo, il cambio del mobilio e la creazione di una nuova cucina.

Vorrei soffermarmi brevemente sul significato del termine "protesici".

Gentlecare, uno fra i modelli usati a "Spazio Sorriso" per il trattamento delle demenze, ideato dalla terapeuta canadese Moyra Jones, muove dalla considerazione di come una persona affetta da demenza subisca una modificazione nella sua capacità di interazione con la realtà.

Ecco quindi la necessità di costruirle attorno delle protesi (ancore, accorgimenti) per permetterle di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia, ridurre al minimo lo stress, fonte di agitazione, ansia e aggressività.

Le protesi sono costituite da tre elementi: lo spazio in cui il residente vive, le persone con cui interagisce e le attività in cui è coinvolto.

Con la ristrutturazione prevista, come avrete sicuramente potuto capire, si andrà in questa direzione perchè si potrà offrire maggiore confort sia ai residenti, che ai familiari e collaboratori.

Ringrazio la Commissione della Gestione per avermi supportato nella redazione di questo rapporto. Vi invito infine a sostenere questo MM e allo stesso tempo colgo l'occasione per portare l'adesione del mio partito, Sinistra Unita.

Prima di dare la parola al co-relatore Marko Antunovic che qui ringrazio per la proficua collaborazione e che, come accordato con lui, concluderà la parte finale di questo rapporto, vorrei portare una mia riflessione personale.

Il 16 maggio 2022 nel mio discorso di fine mandato quale presidente del CC, sulla scia di "Locarno, amica dei bambini" e "Locarno, amica degli anziani" vi ho invitato ad includere anche i malati di Alzheimer, i loro cari ed i curanti. Vi ho lasciato anche l'opuscolo "30 anni Alzheimer" dove poter leggere la storia e soprattutto, a pagina 41, vedere l'immagine della consegna del premio Grande Cuore, offerto da Alzheimer Svizzera, nel 2016, agli agenti di Quartiere di Locarno per il loro regolare impegno anche verso la popolazione fragilizzata da questo morbo.

Oggi a distanza di 18 mesi vorrei potervi portare le numerose testimonianze di chi si occupa di giovani malati di Alzheimer. Una casistica in aumento, purtroppo. Persone che incontro mensilmente agli Alzheimer Caffè, nei Gruppi di auto aiuto che conduco o informazioni che ricevo nelle formazioni e supervisioni che seguo. Non mi ritengo un'esperta ma la tematica mi sta a cuore.

Genitori ottantenni con figli cinquantenni malati, mariti e/o mogli alle prese con il proprio congiunto malato, persone che si ammalano di demenza nel pieno della vita professionale, con il rischio di perdere il proprio posto di lavoro e di subire gravi perdite economiche e dove i chiarimenti per ottenere una rendita AI spesso si trascinano per anni e di conseguenza incorrono in seri guai finanziari, ... questo, ma non solo.

La mancanza generale di offerte sul territorio, specifiche per loro, centri diurni e notturni insufficienti, personale non sempre adeguato, l'abisso esistente tra l'evoluzione della malattia e le proposte di attività che abbiano un senso, la difficoltà nel creare gruppi omogenei, causata anche dalla velocità dei cambiamenti nei giovani malati, la generale e scarsa comprensione, conoscenza del problema da parte della società ed infine, quindi la grande frustrazione che ne consegue, ...

Purtroppo a partire da un certo stadio della malattia le cure a domicilio, non sono più possibili e richiedono il ricovero in un istituto. Se il malato è un giovane, cioè un "non anziano", diciamo un under 65, dove lo mettiamo? Proviamo ad immaginarci lo "Spazio Sorriso" in un futuro prossimo,

meglio se non troppo lontano, che tenga conto anche della fetta di popolazione con patologie neurodegenerative, indipendentemente dall'età.

Perché non approfittare, nei prossimi anni, dopo questa prima ristrutturazione, di qualche altro spazio nella Torre o nel Centro Diurno? Approfittare cioè, di quanto già esiste, sfruttando appieno le possibili sinergie e le competenze disponibili? Lo spunto viene dato da questo bel progetto che stiamo per votare. Anche se è musica del futuro, iniziamo a parlarne o almeno ad ascoltare coloro che sono o saranno toccati domani dal problema.

Locarno potrebbe essere la pioniera e definirsi anche “città amica dell’Alzheimer”!

In conclusione vi consiglio caldamente una visita dello “Spazio Sorriso”, su appuntamento. Troverete grande disponibilità ed accoglienza.

Grazie per la vs attenzione.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Egregio Presidente, Onorevoli membri del Consiglio Comunale,

Desidero rivolgere la vostra attenzione al prossimo intervento riguardante il Messaggio Municipale che propone un significativo miglioramento nella qualità della vita presso l'Istituto per Anziani San Carlo.

È importante notare che il Cantone ha espresso sostegno per questo progetto sia in termini di servizi migliorati che di finanziamenti, anticipando la possibilità di ottenere un sussidio fino al 50% dell'investimento ammissibile. Inoltre, si sta valutando con il Cantone l'ipotesi di concedere un finanziamento ipotecario, con interessi e ammortamento a carico del Cantone; stiamo aspettando una conferma in tal senso. Ciò potrebbe tradursi in un significativo supporto finanziario da parte del Cantone.

Le tempistiche dell'intervento prevedono l'inizio dei lavori tra gennaio e luglio 2024, durante i quali gli ospiti saranno alloggiati negli stabili Torre e Centro Diurno, evitando fastidiosi traslochi in altre strutture. Questo investimento è stato annunciato in precedenza nel Messaggio Municipale n. 83 del 14 febbraio 2019, e ora è giunto il momento di portarlo avanti. Inoltre, il progetto si inserisce perfettamente nel piano strategico a medio-lungo termine per il miglioramento delle strutture per anziani a Locarno, come comunicato nel Messaggio Municipale n. 29 del 4 aprile 2022.

La Commissione chiede maggiore chiarezza sulla pianificazione futura e sugli investimenti, considerando che dopo lo studio Evolve del 28 novembre 2018, non sono stati forniti aggiornamenti rilevanti. È fondamentale essere informati sul futuro dell'edificio prima di approvare ulteriori crediti. In conclusione, chiediamo il vostro sostegno per questo progetto, che mira a migliorare significativamente la qualità della vita degli ospiti affetti da demenza presso l'Istituto per Anziani San Carlo. La vostra approvazione è essenziale per portare avanti questa importante iniziativa.

Grazie per l'attenzione.

Porto il sostegno del mio gruppo Verdi e Indipendenti al messaggio.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Signor Presidente, Onorevole Sindaco, signora municipale, signori municipali Care colleghe e cari colleghi,

Con il mio intervento porto innanzitutto l'adesione del gruppo Liberale Radicale al messaggio municipale in discussione.

Ringrazio la relatrice del rapporto, che ha ripreso in modo esaustivo gli argomenti emersi negli incontri della Commissione della Gestione. Per questo motivo non andrò a ripercorrere quanto già esposto, ma mi soffermerò esclusivamente su un punto, quello dove il rapporto, cito: "chiede maggiore chiarezza sulla pianificazione futura e relativi investimenti”.

Quello che ci accingiamo a votare sarà il terzo messaggio riguardante interventi di ristrutturazione, manutenzione o ammodernamento al San Carlo negli ultimi 5 anni.

Con il Messaggio Municipale 83 del 14.02.2019 abbiamo investito 1'960'000.- CHF per Interventi vari e urgenti; con il Messaggio Municipale 29 del 04.04.2022 abbiamo licenziato un credito per 1'042'159.- per interventi di miglioria, prevenzione, sicurezza sanitaria, apparecchiature e arredi interni ed esterni. Oggi ci partiamo a votare questo terzo messaggio riguardante la ristrutturazione del reparto Alzheimer per una cifra di 1'200'000.- di CHF. Questi tre messaggi comprovano una spesa totale di ca. 4.2 milioni di franchi in meno di 5 anni, per una media di quasi 850'000.- CHF all'anno.

Non fraintendetemi, tutti interventi necessari e che, infatti, sono stati approvati a larga maggioranza da questo consesso. Quello su cui il nostro gruppo si interroga é la strategia futura. Senza andare a citare i diversi passaggi all'interno dei messaggi citati, se vorrete, potrete leggere come questi interventi risultano, in parte, dei "cerotti" per prolungare la durata di vita dell'attuale San Carlo, in attesa di una nuova ubicazione. Un atto dovuto e necessario per garantire la qualità delle cure e degli alloggi dei degenti.

Non possiamo però procrastinare le scelte riguardanti il futuro dell'istituto. Risanare lo stabile attuale per prolungare di una quindicina d'anni la sua durata di vita deve avere lo scopo ben preciso di individuare l'ubicazione del futuro San Carlo per poter iniziare al più presto l'iter progettuale per edificare il nuovo istituto.

Già un paio di anni fa si discuteva di una possibile ricollocazione all'interno del sedime del Ex-Gas/Ex-Macello, ma ad oggi non abbiamo alcuna conferma e come ben sappiamo gli iter che portano dall'idea, alla realizzazione dei manufatti durano anche alcune decine di anni e quindi il tempo scorre inesorabilmente.

Per il Partito Liberale Radicale e tutto il legislativo è fondamentale capire la strategia prima di approvare altri crediti milionari; capire cosa succederà dell'attuale istituto e, soprattutto, come e quanto si potranno recuperare gli investimenti fatti (e che si faranno) negli anni sia nel caso di una sua dismissione sia nel caso di una sua riedificazione, anche perché a 850'000.- CHF all'anno, in 20 anni si parla di 17 milioni. Grazie dell'attenzione."

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"Grazie signor Presidente, chi mi ha preceduta ha già ripreso gli argomenti emersi negli incontri della Commissione della Gestione. Sottolineo soltanto come già nel 2018 il reparto Alzheimer nello studio della Evolve SA era considerato come sottodimensionato quindi evidentemente bene per la sua ristrutturazione, meno bene che non vi sia la possibilità di estendere almeno 4-6 posti letto per questo specifico reparto. Condivido le riflessioni tecniche del collega Renzetti quindi mi limito a portare l'adesione del mio gruppo."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Grazie caro Presidente, caro Sindaco, Vicesindaco, Municipali e Municipale porto anch'io l'adesione al messaggio in questione. Praticamente non aggiungo niente, neanche una parola e sono d'accordissimo con quanto detto dal collega Renzetti. In sostanza noi abbiamo ricevuto uno studio dalla ditta Evolve, o meglio, prima abbiamo ricevuto l'estratto dello studio Evolve di quattro pagine, poi, dopo sollecitazioni, siamo stati degni di ricevere l'intero studio. La semplice differenza è che Renzetti fa l'intervento, da parte del partitone che ha la maggioranza relativa in Municipio mentre io lo faccio dall'opposizione. Noi dobbiamo avere dei servizi confacenti per tutte le categorie dai bambini agli anziani per migliorare l'attrattività della nostra Città. Ve l'ho già raccontata una volta l'esperienza personale dell'anno scorso dove ho chiesto a 7-8 istituti anziani di poter ricoverare mio padre di 99 anni e mi hanno detto sì volentieri signor Baeriswyl, lo sapevano che ero onorevole, ma prima deve essere messo in lista d'attesa. Ma a voi sembra un servizio, mettere una persona anziana di 99 anni in lista d'attesa. E credetemi, nessuno eccetto una persona di Ascona

mi ha dato una mano per risolvere la situazione, tutti gli altri la solita risposta lo mettiamo in lista d'attesa. Ma signori è veramente questo il servizio che vogliamo offrire ai nostri cittadini che hanno lavorato una vita per il nostro paese. Vorrei concludere dicendo che forse invece che offrire così tanti servizi alle persone che arrivano da qualsiasi parte, e che accogliamo a braccia aperte dovremmo prima pensare ai nostri anziani. *Grazie per l'attenzione.*”

Interviene il signor Piergiorgio Mellini:

“Sì grazie cercherò di essere brevissimo. Innanzitutto sottoscrivo in pieno quello che ha detto il collega Renzetti e il collega Antunovic, effettivamente non siamo molto informati su quello che è la situazione evolutiva del San Carlo. È chiaro che la nostra Città e i nostri anziani non possono fare a meno di questa struttura, è altrettanto chiaro, ma l'avevamo già sottolineato precedentemente, siamo purtroppo confrontati con degli stabili comunali o pseudo comunali oramai datati. Pensiamo al San Carlo ma penso anche all'asilo nido, per esempio, penso alle scuole di Solduno che fortunatamente nei prossimi anni torneranno a vivere in maniera più consona e più decente. Penso al problema delle mense che è già stato toccato prima e che probabilmente toccheremo poi più in là con la discussione sui preventivi. Credo anch'io che attualmente il nostro Istituto per anziani sia un po' un pozzo senza fine, effettivamente abbiamo investito negli ultimi quattro anni quattro milioni e rotti per dei rattoppi sicuramente necessari, quindi questo è chiarissimo. Noi non possiamo fare a meno del San Carlo quindi è giusto cercare di farlo sopravvivere il più a lungo possibile ma è altrettanto vero che il Municipio, o chi per esso, deve darsi veramente una mossa al fine di poter iniziare al più presto possibile la costruzione di una nuova casa per anziani e di un nuovo asilo nido possibilmente, credo, sul terreno ex macello, perché non possiamo andare avanti così. Questo lo dobbiamo alla nostra popolazione. Dobbiamo cercare di accelerare il più possibile i tempi per arrivare, non dico fra 20 o 30 anni, nei prossimi 10 anni ad avere qualche cosa di tangibile. Qualcosa che possiamo effettivamente utilizzare e poi avremo tutto il tempo più in avanti di intervenire sul vecchio San Carlo e di ristrutturarlo, di vedere cosa si vuole fare se lo si vuole mantenere o no. È stato citato lo studio Evolve, è vero nelle quattro pagine di riassunto lo studio Evolve diceva che il San Carlo e l'asilo nido dovevano essere rasi al suolo e ricostruiti. Questo era dato per possibile dal Municipio però il grosso problema era che bisognava spostare gli ospiti della casa San Carlo. Inizialmente il Municipio aveva pensato alla ex clinica Sant'Agnese che poi ha trovato un acquirente e quindi tutto questo è caduto. È chiaro che di fronte a questa difficoltà che era sorta allora non si poteva far nient'altro se non il prolungare la vita all'attuale San Carlo. Quindi io veramente faccio un appello al Municipio affinché si attivi al più presto possibile per poter dare inizio ai lavori, cerchiamo di fare il più in fretta possibile grazie.”

Interviene il signor Mauro Belgeri:

“Caro Presidente, Sindaco, Vicesindaco, signora e signori Municipali, colleghe e colleghi, intanto condivido abbraccio le argomentazioni tecniche dei colleghi onorevoli Renzetti, Barbara Angelini Piva e Pier Mellini in particolare. Ma vorrei spendere un paio di parole sulla questione proprio sentimentale e affettiva con questo impareggiabile intervento di Rosanna Camponovo che mi ha toccato nel profondo del cuore seguito a ruota da Bruno Baeriswyl. Evidentemente chi ha delle situazioni in famiglia, mia mamma in questo caso che è ancora a casa per fortuna, è ancora più sensibile a questo aspetto, quindi anche da parte mia intervengo a titolo personale ed esprimo la più sincera lode al Municipio, al di là di tutte le considerazioni strategiche e tempistiche che si possono fare che parimenti condivido per questa brillante doverosa idea di migliorare l'esistenza di queste persone. Abbiamo appreso dalla ex presidente, anche qui ciò che lei ha fatto e fa quotidianamente tutti i giorni. Credo che tutti le dobbiamo coralmente un plauso al di là degli schieramenti partitici, lo dico come ex presidente che è proprio subentrato a lei nel maggio dello scorso anno, e ricordo benissimo cara Rosanna, questo tuo accalorato discorso non solo nell'ambito della demenza senile,

dell'Alzheimer, hai toccato anche le persone giovani. Giustamente chi ha poco più di sessant'anni che è affetto da questo morbo appena dopo i cinquant'anni, ecco questa è un'emergenza drammatica, terribile, che però va giustamente sottomurata, salvaguardata, per quello che la lucidità della mente compromessa può ancora offrire a queste persone. Quindi ti ringrazio per l'impegno che così ti rende una persona insostituibile come presidente dell'Associazione di quartiere ma non solo questa sera è apparsa un'altra sfaccettatura del tuo grandissimo immenso lavoro, quindi come abitante del tuo quartiere ti omaggio ancora una volta come Presidente e vorrei concludere con un grazie corale questa volta al Municipio commosso per quanto ci viene a proporre questa sera. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Onorevole Presidente, Onorevoli Consiglieri comunali, Cara Collega e cari colleghi,

La politica nel settore degli anziani è volta a rispondere a bisogni sempre più diversificati della popolazione. Il Cantone chiede che vi sia una complementarietà tra le diverse pianificazioni settoriali: gli ospedali, le Case per anziani, il servizio di cura e assistenza a domicilio, i servizi d'appoggio e di volontariato devono essere presenti in ogni regione e, nell'ambito della geriatria, le strutture stazionarie acute e di lunga degenza devono essere armonizzate con i servizi ambulatoriali. In particolare i nuovi orientamenti pianificatori cantonali chiedono che nella costruzione di nuove strutture o nell'ampliamento e ristrutturazione di quelle esistenti sia tenuta in debita considerazione la diffusione delle patologie connesse a deficit cognitivi.

A Locarno l'istituto per anziani San Carlo dispone già da quasi 20 anni di un reparto specifico denominato “Spazio Sorriso”. Ora si tratta di migliorare la qualità di servizio attraverso un concetto innovativo in grado di ricreare un ambiente domestico e familiare. Gli interventi di questa sera riassumono bene i lavori di ristrutturazione previsti nel corso del prossimo anno.

È importante ribadire come le persone che soffrono di demenza di Alzheimer necessitano di spazi abitativi specificamente concepiti per il loro benessere. Ed è essenziale potere contare su spazi conviviali ampi, realizzati con attenzione alla riduzione massima possibile di ogni tipo di ostacolo, che consente la mobilità individuale ed evita il ricorso a misure di contenzione che mortificano le capacità residue degli anziani, aumentandone l'ansia e la sofferenza psichica. In un contesto di questo tipo la persona anziana affetta da demenza non rimane da sola percependo e vivendo la presenza di altre persone.

L'esperienza ci insegna che dopo il primo contatto di convivenza che può presentare qualche problema, successivamente produce una convivenza e solidarietà positiva fra gli anziani.

L'approfondimento del tema della tipologia degli spazi a beneficio delle persone affette da demenza è stato realizzato attraverso alcune visite a centri residenziali per malati di Alzheimer situati in Ticino, che hanno consentito di condividere l'esperienza pluriennale di operatori specializzati in questo tipo di prese a carico. Sulla scorta di tali esperienze, così come sulla base delle esigenze rilevate dai nostri collaboratori sanitari, abbiamo definito il progetto di ristrutturazione del reparto, che prevede anche una nuova terrazza con giardino protetto che si affaccia sul parco principale, quindi un camminamento circolare, un pergolato, un'area verde, ispirati dall'esigenza di limitare gli ostacoli a beneficio di una maggiore libertà di movimento. La soluzione che il progetto traduce consentirà una maggiore qualità di vita a questi anziani e una migliore presa in carico da parte del nostro personale curante, presso il quale un capillare programma di formazione è già stato avviato da tempo.

Per quanto riguarda l'investimento, l'importo di 1,2 mio di franchi è sussidiato in ragione del 50% dal Cantone. La conferma dell'Ufficio Anziani e Cure a domicilio, che ha tra l'altro seguito da vicino il progetto e l'elaborazione del messaggio municipale, avverrà a breve termine. Stiamo valutando altre forme di finanziamento secondo le possibilità concesse dai relativi regolamenti cantonali.

A titolo informativo l'inizio dei lavori è posticipato a primavera (quindi non al prossimo mese di gennaio secondo quanto indicato nel messaggio) per poi terminare durante l'autunno.

Come è già stato citato il progetto s'inserisce nel piano strategico a medio-lungo termine. I lavori di pianificazione si sono orientati sullo scenario di realizzazione di una nuova casa Anziani nel comparto ex Macello del quartiere Saleggi, coerentemente con gli indirizzi del progetto complessivo del comparto. Ricordiamo che la variante di PR era stata trasmessa al Cantone il 20 ottobre 2020 per l'esame preliminare.

A fine marzo 2022 è giunta finalmente una risposta con preavviso favorevole, riservati gli approfondimenti e le precisazioni richieste che dovranno trovare riscontro nella documentazione da sottoporre all'adozione del Consiglio comunale con un messaggio specifico. Messaggio che sarà licenziato dal Municipio entro la fine di gennaio 2024 e che comprenderà il settore 4, il Gas-macello e la Rivalago.

Colgo l'occasione per ringraziare la Commissione della gestione, in particolare i relatori Rosanna Camponovo e Marko Antunovic, per il lavoro svolto, e soprattutto per aver accolto positivamente i contenuti del presente messaggio.

E in riferimento al rapporto, il Municipio prende atto della riflessione della Commissione che chiede una maggiore chiarezza sulla pianificazione futura del San Carlo. Pianificazione che come anticipato sarà oggetto di discussione nell'ambito della variante di PR. La Commissione della gestione sarà preventivamente aggiornata sul futuro dell'edificio prima di presentare ulteriori crediti."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito complessivo di CHF 1'200'000.- (IVA inclusa) per il progetto di ristrutturazione del reparto Alzheimer presso l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno;
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi, pari a CHF 1'150'000.-, saranno iscritte al capitolo 5046 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni immobili), quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a CHF 50'000.-, al capitolo 5066 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni mobili).
3. Il sussidio cantonale, ipotizzato in CHF 500'000.-, sarà iscritto al capitolo 6310 "Contributi cantonali per investimenti propri".
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

PRESENTAZIONI MOZIONI

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Municipali, colleghe e colleghi,

avevo promesso di essere breve e lo sarò, ringrazio chi ha votato a favore di questa modifica dell'ordine del giorno in modo da lasciare più spazio alle interpellanze che seguiranno. Allora la prima mozione, faccio riferimento all'allegato scritto, non faccio lo scolareto leggendo la riga dopo riga tanto l'impatto mediatico non c'è né per le mozioni né per le interpellanze, dunque possiamo, andare tranquilli, solo una precisazione che è doverosa, evidentemente è l'ennesima disinformazione da parte di un quotidiano cantonale, era apparso così un miserissimo articolo, che ci metteva un po' a ruota di Stefano Artioli, questo non è assolutamente vero perché la mozione era in gestazione già da parecchi anni ma mancava evidentemente il substrato dell'iniziativa privata.

Evidentemente nei gruppi che contano, nel Rotary, nel Lions, un Belgerino non avrà mai evidentemente accesso però il Belgerino ha avuto l'idea evidentemente di portare avanti questa mozione. L'ultima possibilità a lago, sarò meno tenero rispetto a prima, per finalmente concretizzare questo sogno del Palazzo dei Congressi partendo dalle rovine della votazione del 1985, il naufragio del centro multiuso al sedime dell'ex tennis e quindi evitando in extremis un contenuto sportivo, evidentemente importante, per il quale avremmo delle altre obbligazioni, e una volta per tutte lasciando perdere questa idea di continuare a raffazzonare il Palexpo, cioè l'ex Fevi. Dunque è chiaro che, per finire, chi ha assistito al concerto di gala della musica cittadina ieri nel tardo pomeriggio l'onorevole Presidente e l'onorevole Pini accompagnato da Nancy Lunghi si saranno resi conto della pessima acustica di San Francesco dopo il restauro in assenza dei pannelli. Non possiamo più evidentemente andare avanti senza una vera sala da concerti. Locarno è il polo culturale e turistico ma evidentemente se non ci muoveremo con tempismo non recupereremo mai più il gup con la città di Lugano. Quindi lo scopo è semplicemente quello di affinare questa variante per accostare o inglobare all'albergo, non sono nemmeno io un architetto, il Palazzo dei Congressi con la sala da concerti.”

I signori Mauro Belgeri e cofirmatari presentano la seguente mozione:

"Affinamento variante di PR Riva-lago inerente la progettazione di una sala da concerti – centro congressuale del Sopraceneri accanto al prospettato albergo sul comparto Canottieri".

“1. Premessa

Il presente atto parlamentare è allo studio da un paio d'anni, come testimoniato dalla corrispondenza con il Capo dicastero On. Pini; era rimasto allo stadio di progettazione unicamente perché mancava il consenso dell'economia privata, giunto ora dall'imprenditore Stefano Artioli la scorsa settimana¹.

- 1.2. Occorre recuperare al più presto quanto irrimediabilmente perduto in quasi 40 anni dal naufragio della sala multiuso nel 1985 per una manciata di schede; le conseguenze sono state gravissime per la cultura e l'economia dell'intera regione.
- 1.3. La proposta, non contrasta ma va a completare il prospettato albergo; la forma è insolitamente breve, data l'urgenza di agire.

2. Motivazioni

2.1 Considerati il sostanziale ridimensionamento dello stupendo progetto sul Lungolago di Muralto da una parte e la situazione di stallo di quello di Ascona, è doveroso che il polo regionale riprenda alla grande l'iniziativa, per concretizzare quanto auspicato con la presente mozione, portandola come principale dote alla futura città aggregata.

2.2 Occorre invertire la tendenza, affinché Locarno capitale del frastuono, possa al contrario diventare un centro di eccellenza della musica classica (lasciando riposare per il momento Lucerna, è comunque possibile un raffronto con Lugano, Verbier, Zermatt, Gstaad, ecc...). È evidente che parallelamente vada costituita una Fondazione per una futura Orchestra sinfonica locarnese, in quanto la sala da concerti potrà essere ipotizzata per 800/1200 posti, ma con una fossa d'orchestra (della capienza di almeno 80 musicisti) che permetta anche le rappresentazioni operistiche, anche perché ci si ostina cocciutamente a non mettere a disposizione la sala grande del Palacinema per dei concerti.

La nuova struttura potrà ospitare anche le grandi orchestre sinfoniche internazionali in tournée.

2.3 La sala da concerti fungerà anche da centro congressuale e potrà essere completata dall'auspicato albergo di standard elevato che completi l'offerta messa a disposizione, in particolare dal restaurato Gand Hotel.

¹ Mauro Giacometti, *Il centro congressuale? Lo vedrei bene al Lido*, CdT, 14.10.2023, pag. 17

Rettamente Stefano Artioli rileva che è giusto “puntare in alto”; parafrasando il sottoscritto firmatario da 35 anni cerca di veicolare il concetto di “pensare in grande”.

Anche a mente dei sottoscritti mozionanti la struttura non potrà sorgere al Fevi, ubicato in un quartiere francamente brutto e privo di attrattive.

3. Conclusioni

Non solo il Locarnese ma l'intero Sopraceneri meritano quanto proposto con il presente atto parlamentare; gli scogli pianificatori non dovrebbero essere insormontabili, al pari della configurazione giuridica che possa permettere le sinergie con l'iniziativa /economia privata (ad esempio tramite la concessione del rituale diritto di superficie con tutte le modalità contrattuali da definire e affinare).

* * *

P.Q.F.M,

richiamate tutte le disposizioni del PR, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie, riservato un più ampio sviluppo delle argomentazioni riportate in sede di presentazione della mozione, rispettivamente di audizione commissionale,

considerati il rapporto della Commissione del Piano regolatore e le osservazioni del Municipio, si chiede cortesemente a codesto Consesso di

DELIBERARE:

La mozione è accolta.

§ È pertanto conferito incarico al lod. Municipio di elaborare il messaggio municipale relativo all'affinamento della variante di PR Riva lago sul sedime Canottieri, in modo da poter affiancare al prospettato albergo anche il centro congressuale sopracenerino e la sala da concerti”

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione Piano Regolatore.

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Nella seconda mozione, la prima era di gruppo, la seconda è parzialmente di gruppo, perché mi ha autorevolmente sostenuto niente meno che la capogruppo. Purtroppo anche in questo caso devo cominciare con un biasimo che anche qui non c'è nessun stralcio sui giornali, voglio dire alla Regione i rapporti sono leggermente migliorati ma forse non ancora nella misura auspicabile dopo 35 anni e credo che anche questo, come il precedente sia un atto parlamentare importante, stiamo portando a casa Lavertezzo, Mergoscia probabilmente spero seguirà a ruota, abbiamo però colto l'occasione anche qui per allargare questa nostra proposta a Orselina, Brione e Cugnasco Gerra. Evidentemente lo so che un terreno in salita è meno agevole di un terreno spianato però credo fosse giusto portare avanti questo progetto partendo dal basso e evitando che sia calato dall'alto.

Non vorrei essere polemico ma il Dipartimento delle istituzioni, nella persona del responsabile, evidentemente di questa materia, non ha manco risposto, e non c'è onorevole Baeriswyl,, ma fa niente, alla copia di questo atto, tanto per dire, cosa conta un consigliere comunale di Locarno anche dopo 35 anni, ma non demordo ecco noi ci crediamo e dunque portiamo avanti indefessi questo progetto cercando evidentemente di chiedere ai Comuni interessati un atto speculare che conviene con il nostro grazie Presidente.”

Il signor Mauro Belgeri e la signora Barbara Angelini Piva presentano la seguente mozione: "Aggregazione di Locarno con Orselina e Mergoscia, Brione s/Minusio e Cugnasco-Gerra"

“1. Premessa

Il presente atto parlamentare si rifà a quello del lontano 30.04.2013 al quale si fa integrale riferimento (in particolare per l'istoriato a partire dal 1993 per evidenti ragioni di sintesi).

Lo spunto è stato dato dagli articoli apparsi sulla Regione del 25.10.2023.² e sul Corriere del Ticino del 26.10.2023³; d'inciso, a proposito del secondo articolo, il Direttore del dipartimento delle istituzioni avrebbe fatto meglio a congratularsi anche con il sottoscritto primo firmatario, come architetto dell'intero progetto ormai da un trentennio.

Parimenti essenziale è l'articolo apparso sulla Regione del 26.10.2023⁴.

2. Breve istoriato

La mozione costituisce l'ultimo tassello di un indefesso impegno del primo firmatario nel tessere l'architettura della nuova Locarno, cominciato nel lontano 1994 con la proposta di aggregare la città con Muralto, Minusio, Orselina e Brione s/Minusio, continuata poi nel 1998 (sondaggio tra la popolazione), nel 1999 (votazione consultiva nei cinque Comuni con opuscolo informativo) nel 2004 con la suggestione di cominciare almeno con Orselina (ricucendo la divisione del 1881 che rese Muralto autonoma), nel 2005 (due richieste di votazione consultiva con summit dei Consiglieri comunali dei Comuni interessati), successivamente comprese nelle iniziative del Guastafeste e del progetto naufragato con la votazione consultiva del settembre 2011.

Tutte le proposte erano state acclamante dal Consiglio comunale.

Da queste macerie si era ripartiti con lena e con entusiasmo con la menzionata mozione del 30.04.2013 che proponeva l'aggregazione di Locarno con Orselina, Brione s/M, Mergoscia e Lavertezzo, fermo restando che, per ragioni di sintesi e di brevità, in questa sede, come detto, ci si limita a fare il più ampio riferimento a quegli atti parlamentari dandoli per integralmente riprodotti. D'altronde la letteratura sul tema è talmente ampia, tanto che sarebbe esercizio irriverente infarcire la mozione con lunghe citazioni che comunque "sfondano porte aperte", dal momento che la posta in gioco è altissima e che il discorso aggregativo merita di essere rilanciato alla grande anche per il Locarnese.

Il sottoscritto primo firmatario aveva dedicato al tema parecchi articoli apparsi a suo tempo sulla stampa, come pure ampi stralci in numerosissimi interventi in Consiglio comunale.

Da ultimo, qualche mese fa vi è da segnalare un atto parlamentare del collega On. Kevin Pidò (Lega/UDC).

2. Motivazioni

Considerata la buona nuova per Lavertezzo, occorre succintamente concentrarsi su Orselina e Mergoscia, non trascurando beninteso le visioni globali e insistendo sugli aspetti paritetici e non di mera colonizzazione mascherati che mai sono stati e saranno nella corda dei sottoscritti firmatari.

Con sentimenti di rispetto per la popolazione più che per certe autorità, in considerazione dell'ancor ampia contrarietà di fondo, ci si esime dall'allargare la mozione a Muralto, Minusio, Ascona, Tenero – Contra e Gordola⁵

Ecco dunque una succinta carrellata dei Comuni che potrebbero essere interessati ad aggregarsi con Locarno.

2 a. Orselina

Il comune è legato territorialmente al quartiere di Locarno-Monti e ha espresso sentimenti tutto sommato positivi, avendo nel 2011 il no prevalso per poco; d'altronde una ventina di anni fa l'aggregazione con Orselina sarebbe già potuta diventare realtà se non fosse stata ritenuta determinante la mancata attribuzione al Comune collinare dell'Ufficio della cultura del nuovo Comune aggregato.

² Davide Martinoni, *Locarno e Lavertezzo promessi sposi*, Regione 25.10.2023, pag. 1 e 11

³ *Segnale positivo per la regione*, CdT, 26.10.2023, pag. 19

⁴ Sascha Cellina e Davide Leoni, *proposte di matrimonio fuori dal...Comune*, La Regione, 26.10.2023 pag. 13

⁵ Spartaco De Bernardi, *Aggregazioni con la città? Più scettici che possibilisti*, CdT, pag. 21

Ora, potrebbe essere ripreso il discorso su nuove basi, considerando tutte le ulteriori esigenze quali quelle scolastiche, di approvvigionamento idrico, ecc...., in maniera egualitaria.

È tempo e ora che anche la Madonna del Sasso, Patrona del Ticino, faccia parte a tutti gli effetti della terza città del Cantone.

2 b. Mergoscia

Deve beneficiare di una grande considerazione da parte della città di Locarno, potendo diventare il suo quartiere più bello, una comunità che trasuda storia e belle lettere, da Piero e Giovanni Bianconi, a Renato Martinoni, comunità tutt'ora attivissima anche a livello patriziale, vuoi come ente indipendente, vuoi come membro a tutti gli effetti dell'indiviso Patriziato promiscuo (con Brione s/Minusio e Minusio).

Locarno andrebbe fiera di esibire un gioiello come il quartiere di Mergoscia.

“...Il sole sorge dietro un monte maestoso (a qualcuno pare un Dio chiuso nel mantello) che sembra dominare, con i suoi pascoli verdi e le rocce argentate, tutto il paesaggio. E scompare, oltre la Valle dei Moritt, dietro un alto dosso tutto coperto di faggi e di castagni. Nell'ora del tramonto l'oro del giorno e il buio della notte si fondono in un polverio brillante di riflessi e di ombre...”⁶

2.c Brione s/Minusio

Nel 2011 il fronte dei no è purtroppo passato, ma per l'inezia di una manciata di voti.

Appare dunque logico aprire le trattative anche con questo comune il cui territorio, nella fascia montana, è contiguo con quello di Mergoscia, rispettivamente con il comprensorio di Avegno-Gordevio, mentre più in basso confina con Tenero-Contra.

Anche a Brione (pensando in particolare alla regione di Cardada) i legami con la città, in particolare con il suo mercato, sono sempre stati molto solidi.

Il suo Patriziato è tutt'ora molto attivo nel preservare il territorio e le peculiarità locali.

2.d Cugnasco – Gerra

È importante il confine giurisdizionale con le Gerre di sotto, rispettivamente l'ipotesi che la nuova Locarno confini direttamente con la città di Bellinzona.

Le prospettive residenziali, produttive e industriali comuni sono centrali nell'ottica di un territorio unico.

3. Conclusioni

La materia è retta dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni del 16.12.03.

L'art. 2 litt. a)/f) sancisce gli obiettivi che possono così essere riassunti:

- per stimolare il dibattito democratico e garantire la gestione della cosa pubblica comunale, assicurando il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per migliorare le capacità progettuali del Comune, il suo potere contrattuale nei confronti delle istanze superiori e per favorire una corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per perseguire, in sintonia con gli obiettivi del Piano direttore cantonale, nell'ambito di entità territoriali coerenti, una concreta progettualità pianificatoria, un ordinamento e uno sviluppo sostenibile e competitivo del territorio cantonale;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per conseguire nel singolo Comune una funzionalità amministrativa e una sua gestione finanziaria autonoma, basate su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per ridurre il numero dei Consorzi;
- per porre le basi per un adeguato e equilibrato sviluppo socio-economico in ogni regione.

⁶ Renato Martinoni, Il paradiso e l'inferno, Storie di emigrazione alpina, 2011, Bellinzona, Salvioni, pag. 11;

Art. 10 Le decisioni tendenti alla separazione di frazioni o parti di territorio da un Comune per essere aggregate in un Comune a sé o ad un altro Comune esistente, anche se appoggiate dalla maggioranza dei Comuni interessati, richiedono cumulativamente il soddisfacimento di queste condizioni:

- a) le frazioni o le parti di territorio che si trovino topograficamente riunite in modo che il nuovo Comune costituisca un'entità territoriale coerente;
- b) la costituzione del nuovo Comune soddisfi gli obiettivi di legge e il Piano cantonale delle aggregazioni.

Occorre approfittare del rilancio del discorso aggregativo fino in fondo, trattandosi di un'occasione unica che possa finalmente trovare un approdo corale nel senso di finalmente non solo pensare, ma anche agire in grande, pur attraversando dei sentieri irti e difficoltosi: è l'eterno "per aspera ad astra" dell'avventura umana: Beethoven nel rutilante finale in do maggiore della sua celeberrima quinta sinfonia, dopo qualche battuta di transizione che potrebbe anche suggerirci un dramma, ce ne dà l'esempio forse più luminoso.

* * *

PQFM,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,

riservato un più ampio sviluppo delle argomentazioni riportate in sede di presentazione della mozione, rispettivamente di audizione commissionale, considerati i rapporti della Commissione della legislazione e delle osservazioni del Municipio, si chiede cortesemente a codesto Consesso di

deliberare:

la mozione è accolta.

§ È dato incarico, con la clausola d'urgenza (la forma elaborata della mozione consente di abbreviare l'iter di trattazione¹) al Municipio previa presa di contatto con il Municipi di Orselina, Mergoscia, Brione s/Minusio e Cugnasco - Gerra di allestire e previ, qualora fosse ritenuto necessario un summit dell'assemblea comunale di Mergoscia e dei Consigli comunali degli altri Comuni, rispettivamente una votazione consultiva, l'istanza all'attenzione del Consiglio di Stato per avviare il progetto di aggregazione con Locarno."

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla commissione della Legislazione.

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Onorevoli, certo qui potrei essere lungo e polemico ma evidentemente cerco di non farlo. Capisco che il tenore dell'atto parlamentare sia forte ma si doveva pur arrivare a qualcosa e riflettere su che contenitore vogliamo dare a questi spazi. L'onorevole Albi, Presidente della Sinistra Unita, credo sia d'accordo con me. La mosca al naso è stata un po' la notizia che Locarno on-ice quest'anno non avrebbe avuto luogo, e la susseguente notizia, giunta pochissime ore dopo, di un'occupazione di due mesi e mezzo da parte di un altro organizzatore con dei contenuti che poi, così staremo a vedere, che collidono evidentemente in una sorta di neo paganesimo imperante con il senso del Natale cristiano, il senso rastremato quello dell'inverno di pandemia del 2020, di tre anni fa, che era così bello, così intimo, permetteva proprio di riflettere anche sulla sacralità del mistero del Natale. Evidentemente in tutte le serate pubbliche di presentazione del PAC in Città vecchia in particolare il problema principale è stato quello dei rumori, la gente ne ha piene le tasche ma evidentemente manda avanti chi parla senza poi una retrovia. Una retroguardia di protezione magari rischia anche di cadere sul

fuoco amico. Anche qui nessun lancio, nessuno ha detto assolutamente niente, non capendo l'importanza di questo atto parlamentare, ci sono però degli articoli come quello sul quotidiano domenicale di Enrico Carpani reitera, come aveva fatto un mese fa, quando è la Città a voler riposare, è un titolo credo emblematico, ho allegato il precedente articolo di Enrico Carpani che dovrebbe permetterci di riflettere attorno a questa tematica. Certo a Locarno si deve chiedere 150 per portare a casa 20 o 30, questo è lo scopo evidentemente dell'atto parlamentare. Termino dando ragione e riprendendo quanto detto da Luca Pelloni che bisognerebbe dedicare al salotto cittadino un'attenzione diversa rispetto a quello che le abbiamo dato per moltissimi anni. Grazie mille.”

Il signor Mauro Belgeri presenta la seguente mozione:

"Modifica del ROC con inserimento di un articolo che regoli l'utilizzo di Piazza Grande e della rotonda di Piazza Castello (trasformazione di Locarno da città del rumore in città del silenzio) con entrata in vigore retroattiva al 01.01.2024"

“1. Premessa

A monte del presente atto parlamentare va situata l'infausta pedonalizzazione totale del 2007. La tematica è comunque annosa.

Per essere sintetico mi limito alle segnalazioni, a nome della popolazione interessata, fatte il 25.09.2017 e il 07.03.2023.

Nel primo caso si trattava di un'interpellanza sul Parco Balli e sul Teatro Paravento alla quale aveva risposto in modo stizzito l'allora capo dicastero On. Caroni.

Quest'anno si è trattato invece di un'interrogazione sui rumori eccessivi e generalizzati riferiti all'estate dello scorso anno che era stata trattata dal Municipio in modo superficiale ed evasivo. Dopo l'ennesimo delirio di un'estate di fuoco, ecco reiterate le sacrosante critiche della cittadinanza, che, come per gli anni precedenti la pandemia, assumono connotati davvero preoccupanti.

Nelle scorse settimane è stata strombazzata la notizia della morte naturale del ciclo “Locarno On Ice”; purtroppo è informazione recente che l'occupazione della Piazza continuerà imperterrita (per quasi tre mesi considerando anche il montaggio e lo smontaggio del cantiere) con la nuova kermesse “Winterland” (tipo città dei balocchi), i cui lavori di posa sono già iniziati negli scorsi giorni.

Occorre dunque agire con urgenza per trovare, a partire dal 01.01.2024, un assetto che soddisfi finalmente anche la cittadinanza che combatte il rumore auspicando calma e tranquillità.

In proposito, si fa riferimento alle continue recenti lamentele in altre località, tra le quali Giubiasco riferite al volume troppo elevato della musica.

2. Tematica

Tutto parte dalla sciagurata pedonalizzazione integrale del 2011 che ha privato i locarnesi del momento di socializzazione che seguiva gli acquisti e l'aperitivo in Piazza, attività propiziate dai parcheggi.

Ancor prima dell'infausta modifica legislativa del 2016 (normativa del Cento urbano) l'occupazione della Piazza era eccessiva.

Dopo la sbagliata liberizzazione che si è tentato invano di combattere, le immissioni e i disturbi sono continuamente cresciuti.

Si tratta ora di riattribuire al legislativo le proprie competenze, procedendo a integrare nel ROC, due articoli che mettano definitivamente i paletti a una utilizzazione eccessiva e scriteriata, potendosi trasferire la maggior parte dei grandi eventi e delle manifestazioni tout court nella Rotonda di Piazza Castello.

Nel salotto (ossia il locale “buono” della casa) il Municipio mette moto, gazebo, teloni, transenne, rumori e musica ad alto volume, in pratica una confusione e sporcizia totali, da non

permettere di farlo vivere a chi desidera stare tranquillo, un vero e proprio insulto a una Piazza tanto decantata di tipo lombardo.

Evidentemente la liberà, anche e soprattutto secondo l'accezione cantina, non è fare ciò che si vuole.

Tanta confusione e sporcizia, in pratica totale, è tale da rendere impossibile la fruizione della piazza a chi desidera star tranquillo.

Sulla Domenica del 01.10.2023 Enrico Carpani, sotto la rubrica "vista civica" ha scritto un interessante articolo intitolato "*Evento che fai....città che sei*"⁷ che viene allegato alla presente. Piazza Grande è considerata la sede per le proiezioni serali del Locarno film festival, ma se poi si organizzano tantissimi eventi di scarsa qualità, dei quali, alla fine, una manciata validi, di sicuro essa perde di valore.

Articoli recentemente apparsi sulla stampa non criticano, ma al contrario osannano il futuro evento Winterland (con tanto di pista artificiale e di scivolo), che, al contrario, è invece paragonabile a installazioni circensi o da paese della cuccagna, in quanto non ha a che fare con il significato del Natale tradizionale; questa proposta è triste ed pertanto da rispedire al mittente.

In molti paesi si riscoprono tradizioni natalizie che si tramandano ai giovani.

Al contrario, a Locarno, la maggior parte di ciò che è proposto è scontato, alla mercé di turisti (anche dai monti) ed esercenti e privo di contenuti culturalmente validi, tant'è vero che numerosi abitanti e turisti (anche nel quartiere dei monti) si sono trasferiti altrove.

Il vanto di un politico non è quello di organizzare più eventi rumorosi (che fanno male alla salute), ma di aiutare la cittadinanza a sentirsi serena, tranquilla e capita.

A Locarno niente di tutto ciò, ma al contrario, l'intera offerta è assimilabile a un luna-park.

Infine, non vanno sottaciuti motivi di sicurezza, di Polizia e di ordine pubblico in punto a possibili attentati di estremisti radicalizzati e di climatisti.

3. Conclusioni

L'articolo del sottoscritto, apparso sulla Regione⁸ del 24.08 u.s. non ha purtroppo provocato la reazione auspicata (ad eccezione di quella signorile del collega On. Albi⁹ di qualche giorno dopo).

Nessuno si è confrontato con il tema né si è reso disponibile per discuterne.

È quindi tempo finalmente di agire fino alla radice, implementando nel ROC i due articoli che si riprenderanno nel dispositivo.

4. Sulla retroattività

Ritenuto il principio della non retroattività, vigono però le seguenti eccezioni, cumulativamente adempiute nella fattispecie:

- limitazione nel tempo; effetto retroattivo di sicuro inferiore a un anno (DTF 101 a 173);
- assenza di eventi di evidenti disparità di trattamento; assenza di pregiudizio ai diritti acquisiti
- soprattutto: giustificazione fondata su motivi sufficienti, in quanto nella fattispecie le motivazioni sono assolutamente centrali per gli interessi della cittadinanza (sull'intera problematica¹⁰).

* * *

P.Q.F.M,

⁷ Enrico Carpani, *Evento che fai....città che sei*, La Domenica, 01.10.2023

⁸ Mauro Belgeri, *Piazza Grande è di tutti e merita di meglio*, La Regione, 23.08.2023

⁹ Francesco Albi, *Grandi eventi in Piazza Grande? Sì, purché rispettosi del luogo*, La Regione, 31.08.2023

¹⁰ Adelio Scolari, *Diritto amministrativo*, Parte generale, n. 188

richiamate tutte le disposizioni del ROC, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
 riservato un più ampio sviluppo delle argomentazioni riportate in sede di presentazione della mozione, rispettivamente di audizione commissionale,
 considerati il rapporto della Commissione della legislazione e le osservazioni del Municipio,
 si chiede cortesemente a codesto Consesso di

DELIBERARE:

La mozione è accolta.

§ È pertanto adottato, con affetto retroattivo al 01.01.2024 un nuovo articolo 106 bis ROC del seguente tenore:

“Utilizzazione di Piazza Grande

Piazza Grande rimane libera se non in occasione di un numero limitatissimo di eventi civili e religiosi codificati dalla relativa Ordinanza municipale”

§§ È altresì adottato un nuovo art 106 ter ROC del seguente tenore:

“Utilizzazione della Rotonda di Piazza Castello

In linea di principio tutte le manifestazioni si terranno in Rotonda.

§ *Le eccezioni saranno disciplinate dalla relativa Ordinanza municipale”.*

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

INTERPELLANZE

L’interpellanza di Giuseppe Abbatiello “Per parcheggi amichevoli” viene trasformata in interrogazione come da dichiarazione del suo primo proponente.

Il gruppo Sinistra Unita presenta la seguente interpellanza:

“Come sta la nostra acqua?”

“Il tema legato all’inquinamento dei PFAS (PFAS, sostanze perfluoroalchiliche) nell’acqua potabile è ormai di conoscenza diffusa , anche per le sue preoccupanti possibili implicazioni sulla salute degli utenti.

L’industria fa uso delle PFAS da decenni contaminando terra, acqua e cibo. Le PFAS sono purtroppo delle sostanze chimiche difficilmente degradabili

La trasmissione della televisione romanda RTS del 19.9.23 ha passato un interessante servizio in merito. Lo stesso tipo di servizio su RSI/Patti chiari, è stato invece bloccato da un intervento legale " super cautelare".

Esistono studi e rapporti recenti sui PFAS anche nell’acqua potabile.

Nel comunicato stampa del Dipartimento del territorio del 12 ottobre u.s. si scrive che l’Associazione dei chimici cantonali svizzeri ha investigato la qualità delle acque potabili nella rete di distribuzione in tredici Comuni ticinesi che ha dimostrato la presenza di PFAS a Chiasso, Ascona, Sant’Antonino e nel Comune di Capriasca.

Di fronte a questa situazione e nell’interesse della popolazione di una corretta informazione, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno) e quale consumatori dell’acqua potabile di rubinetto, presentiamo la seguente:

Interpellanza

1. È stata rilevata la presenza di queste pericolose sostanze denominate PFAS nell’acqua potabile fornita dalla nostra azienda?
2. I PFAS sono regolarmente misurati nell’acqua potabile fornita ai consumatori/utenti di Locarno? Esistono dei dati al proposito?
3. Quali provvedimenti preventivi ha eventualmente già adottato l’azienda dell’acqua potabile?”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Non so se le colleghe e i colleghi hanno avuto modo di leggere il testo. Si parla di sostanze un po' particolari, idrorepellenti, che si trovano un po' dappertutto attualmente e che non è escluso che possano anche entrare nella falda e quindi andare ad intaccare la qualità dell'acqua. Io sono sicuro che il capodicastero mi dirà che la nostra acqua sta bene, perché ne sono convinto, perché so come lavorano all'Azienda dell'acqua potabile, però è giusto porre la questione perché queste sostanze magari poco conosciute non è che facciano molto bene alla nostra salute.”

A nome del Municipio risponde il signor **Nicola Pini**:

“Quale premessa generale, si ricorda che chiunque fabbrica, tratta, deposita, trasporta, immette sul mercato, importa, esporta o fa transitare derrate alimentari od oggetti d'uso deve provvedere affinché siano rispettate le condizioni legali ed è tenuto al controllo autonomo (LDerr, art. 26). In aggiunta al controllo autonomo vi è il controllo ufficiale, a livello cantonale esercitato dal Laboratorio Cantonale.

Le aziende dell'acqua potabile sono quindi tenute ad allestire un manuale per il controllo autonomo e conseguentemente, ad applicare le disposizioni in esso contenute. Relativamente alla qualità dell'acqua captata, per ogni fonte (falda, lago, sorgente, riale, etc.), in funzione di un'analisi del rischio, viene stabilito il programma e la frequenza delle analisi.

Riguardo le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), con l'obiettivo di fare informazione e chiarezza, reputiamo utile riprendere dei passaggi di un testo pubblicato dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

“Si tratta di un gruppo di diverse migliaia di sostanze chimiche industriali sintetiche. Queste sostanze sono state ampiamente utilizzate su scala industriale dall'inizio degli anni Settanta del secolo scorso (schiume antincendio schiumogene, rivestimenti antiaderenti per utensili da cucina, tessuti idrorepellenti, pesticidi, etc.).

Nel 2021, nell'ambito dell'Osservazione nazionale delle acque sotterranee NAQUA, è stato condotto uno studio pilota sulle PFAS: dai prelievi effettuati nella in quasi 550 stazioni di misurazione NAQUA sono state rilevate complessivamente 26 PFAS diverse. Si tratta di PFAS determinabili in modo affidabile con i metodi analitici standardizzati in uso. Lo studio include le 20 PFAS per cui l'Unione europea (UE) ha stabilito valori limiti nell'acqua potabile. Sono stati quantificati prevalentemente gli isomeri lineari delle PFAS. Per il PFOS (C8) e il PFHxS (C6) sono state inoltre quantificate le rispettive concentrazioni degli isomeri ramificati. Il limite di quantificazione analitica si collocava tra 0,001 e 0,0005 microgrammi per litro ($\mu\text{g}/\text{l}$).”

Valori limite secondo l'ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD):

“Dal 2017, l'OPPD prescrive un valore massimo di 0,3 $\mu\text{g}/\text{l}$ per il PFOS (C8) e il PFHxS (C6) e un valore massimo di 0,5 $\mu\text{g}/\text{l}$ per il PFOA (C8). L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) sta verificando questi valori massimi. Le valutazioni si basano sui nuovi requisiti per le PFAS nell'acqua potabile di cui nella direttiva UE sull'acqua potabile 2021. Secondo l'USAV, i valori massimi per PFOS (C8), PFHxS (C6) e PFOA (C8) attualmente prescritti in Svizzera verranno probabilmente sostituiti da un valore massimo di 0,1 $\mu\text{g}/\text{l}$ per la somma di 20 PFAS selezionate. Il nuovo valore massimo dell'OPPD per le PFAS nell'acqua potabile dovrebbe essere applicato a a partire dal 2026, in linea con l'attuazione nell'UE.”

Per rispondere alle domande contenute nell'interpellanza del 28.10.2023:

1. È stata rilevata la presenza di queste pericolose sostanze denominate PFAS nell'acqua potabile fornita dalla nostra azienda?

No. In aggiunta, il 25 aprile 2023 il Laboratorio Cantonale ha effettuato un controllo ufficiale, confermando l'assenza di PFAS.

2. *I PFAS sono regolarmente misurati nell'acqua potabile fornita ai consumatori/utenti di Locarno? Esistono dei dati al proposito?*

Dal 2021, momento in cui i laboratori hanno iniziato a proporre questo tipo d'analisi, nelle analisi chimico-fisiche semestrali andiamo ad investigare il contenuto totale di PFOA, PFOS, PFHxS, il quale è sempre stato inferiore al limite di quantificazione (0.001 µg/l).

3. *Quali provvedimenti preventivi ha eventualmente già adottato l'azienda dell'acqua potabile? Si prevede di proseguire le campionature come fatto fino ad ora.*

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

I signori Marko Antunovic e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“L’Attesa Infinita: La Lunga Odissea dell’interrogazione senza risposta.”

“Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento comunale della città di Locarno), mi prego inoltrare la seguente interpellanza relativa alla mia interrogazione del novembre 2022 concernente il centenario del Patto di Locarno.

Avendo precedentemente presentato un'interrogazione a novembre 2022 riguardante il centenario del Patto di Locarno, con l'intenzione di comprendere cosa si stesse facendo e di sensibilizzare il Municipio sull'importanza di **non lasciarsi sfuggire questa straordinaria opportunità**, mi trovo a dover esprimere il mio disappunto per il mancato riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale. La mancata risposta, nonostante il termine di 60 giorni previsto dalla LOC, è motivo di preoccupazione e lascia insoddisfatti i cittadini interessati a comprendere l'impegno e le azioni intraprese per celebrare degnamente il centenario del Patto di Locarno. In considerazione del carattere internazionale dell'evento, della sua risonanza storica e dell'opportunità di promuovere la nostra regione, è essenziale ottenere chiarezza sulle iniziative del Municipio.

Pertanto, con questa interpellanza, sollecite risposte tempestive e dettagliate, affinché la comunità possa essere adeguatamente informata sulle iniziative e sui programmi previsti in occasione di questo importante anniversario.

Nell'interrogazione, citavo Baruch Spinoza: "La pace non è l'assenza della guerra, ma una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia." Possiamo cogliere l'occasione per ricordare al mondo che **la pace è il valore più alto per la nostra vita**. È fondamentale sottolineare che è un atto educativo: **la pace si impara**. Non lasciamoci sfuggire questa occasione. Soprattutto, in questo periodo storico.

Abbiamo una grande opportunità tra le mani, cerchiamo di trarne il miglior vantaggio per l'insieme. Spero solo che il ritardo nella risposta all'interrogazione non sia dovuto all'imbarazzo di aver compiuto pochi progressi fino a quel momento.

Alla luce di quanto descritto, pongo i seguenti quesiti a questo Municipio:

1. Qual è il motivo del ritardo nella risposta all'interrogazione inviata più di un anno fa, considerando che la LOC stabilisce un termine di 60 giorni per fornire una risposta?
2. Ci sono circostanze specifiche o difficoltà incontrate dal Municipio che hanno contribuito al ritardo nella gestione dell'interrogazione riguardante il centenario del Patto di Locarno?
3. Quali misure il Municipio intende adottare per garantire che future interrogazioni e interpellanze vengano gestite tempestivamente, rispettando i termini previsti dalla normativa comunale?

4. In che modo il Municipio intende rimediare al ritardo nella risposta e assicurare che venga fornita una risposta completa e approfondita all'interrogazione presentata?
5. Quali sono, per il futuro, le garanzie che il Municipio può offrire per migliorare la trasparenza e l'efficienza nel trattamento delle interrogazioni dei consiglieri comunali?"

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Nel 2022 ho presentato un’interrogazione: Il centenario del Patto di Locarno è dietro l’angolo, è un evento di importanza mondiale, cosa sta facendo Locarno per dare maggiore valore al giubileo. L’idea era di, diciamo, se non veniva fatto fino a quel momento qualcosa, smuovere un po’ le acque affinché ci sia un maggior vantaggio per la Città, per i commercianti, ma anche per l’insieme, dove si poteva dare veramente un bel messaggio in questo periodo storico. È passato un anno e non ho ricevuto ancora risposta a questa interrogazione che mi sembrava anche semplice come domanda, si poteva rispondere anche no, proviamo a fare qualcosa, etc, non è stato fatto niente; allora è nata questa interpellanza dove chiedo chiarimenti su dove sia finita questa interrogazione. Grazie.”

A nome del Municipio risponde la signora **Nancy Lunghi**:

“Stimato Presidente, Caro Sindaco e cari colleghi, Stimato Consigliere e stimati Consiglieri comunali, Stimato e stimati firmatari dell’interpellanza,

Visto che il problema non ci risulta essere generalizzato o generalizzabile, ma puntuale, ci permetteremo di rispondere a tutte le vostre domande assieme, concentrandoci sulle motivazioni specifiche per il ritardo nella risposta dell’interrogazione sul centenario del Patto di Locarno.

Il ritardo di questa risposta, per il quale ci scusiamo, è dovuto effettivamente a più motivi e circostanze specifiche.

L’interrogazione è infatti arrivata in un momento di transizione per i Servizi culturali che sono responsabili di questo dossier e quindi visto l’arrivo di una nuova direzione si è attesa l’entrata in carica del nuovo direttore per procedere con la fase vera e propria di costruzione del progetto di Giubileo.

Un progetto che, vista l’importanza storica, culturale e diplomatica, il Municipio ha voluto condividere nella sua fase di costruzione con un gruppo strategico interdisciplinare di esperte ed esperti, coinvolgendo in particolare oltre a Nicola Pini e alla sottoscritta in rappresentanza del Municipio e a Sébastien Peter e Rodolfo Huber quali rappresentanti dei Servizi culturali, anche il Dipartimento degli affari esteri, l’Associazione ticinese degli insegnanti di storia, la Società svizzera di storia, l’Archivio di Stato e una persona con competenze specifiche per la comunicazione storico-giornalistica. Ciò ha implicato del tempo per trovare la disponibilità delle persone e per organizzare i primi incontri.

Del tempo è servito anche per iniziare a informare le principali istituzioni locali che avrebbero a nostro avviso potuto avere un particolare interesse nel collaborare alla riuscita del progetto, come ad esempio l’Organizzazione Turistica del Lago Maggiore e Valli, il Locarno Film Festival e gli Eventi Letterari del Monte Verità.

Abbiamo dunque voluto attendere questi primi scambi per poter presentare a voi, e di conseguenza alla popolazione, delle proposte più ricche di forma e contenuto.

In questo caso specifico, il Municipio e il Servizio responsabile non si sono quindi dimenticati di dare una risposta, ma attualmente si attende giusto di poter presentare al Municipio le risultanze degli incontri con il gruppo interdisciplinare e con i primi portatori di interesse per poter rispondere a voi in maniera più esaustiva e strutturata. Perché l’alternativa sarebbe stata citare semplicemente il gruppo di lavoro.”

L’interpellante si dichiara non soddisfatto e osserva quanto segue:

“So che ci sono anche altre interrogazioni a cui non son state date risposte, una anche mia del 2021.”

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dal signor **Presidente** alle ore 22:45.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: